

Statuto

Regolamento e Codice etico
di Assografici e Federazione Carta e Grafica



ASSOGRAFICI



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Statuto

Regolamento e Codice etico
di Assografici e Federazione Carta e Grafica

Gli strumenti per il funzionamento
dei comportamenti associativi



ASSOGRAFICI



FEDERAZIONE
CARTA E GRAFICA

Indice

Statuto Assografici	7
Titolo I Profilo Organizzativo	7
Art. 1 Vision e mission	7
Art. 2 Attività istituzionali	8
Titolo II Soci	10
Art. 3 Perimetro della rappresentanza e categorie di Soci	10
Art. 4 Rapporto associativo	12
Art. 5 Diritti e doveri	13
Art. 6 Sanzioni	14
Titolo III Governance	14
Art. 7 Organi associativi	14
Art. 8 Assemblea	15
Art. 9 Consiglio generale	17
Art. 10 Consiglio di Presidenza	19
Art. 11 Presidente	21
Art. 12 Commissione di designazione	21
Art. 13 Organi di controllo: Probiviri di Federazione e Revisori contabili	23
Titolo IV Articolazioni interne	24
Art. 14 Funzionamento dei Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica	24
Titolo V Funzionamento organizzativo	25
Art. 15 Direttore Generale	25
Art. 16 Fondo comune	25
Art. 17 Bilancio preventivo e consuntivo e fabbisogno finanziario della Federazione Carta e Grafica	25
Art. 18 Modificazioni statutarie e scioglimento	26
Art. 19 Rinvio	26
Norme transitorie	27

Regolamento di attuazione dello Statuto di Assografici	28
Titolo I Rapporto associativo	28
Capo I Domanda di adesione: comunicazione, perfezionamento e impugnazione delle decisioni	28
Capo II Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità	29
Capo III Sanzioni	29
Titolo II Funzionamento Organi	31
Capo I Convocazione delle riunioni	31
Capo II Costituzione e svolgimento delle riunioni	32
Capo III Deliberazioni e verbali	33
Capo IV Referendum per modifiche statutarie	35
Titolo III Cariche associative	35
Capo I Principi generali	35
Capo II Requisiti di accesso	36
Capo III Decadenza	37
Titolo IV Elezioni	38
Capo I Formazione delle liste per l'elezione dei rappresentanti negli Organi direttivi e dei Revisori contabili	38
Capo II Procedura per l'elezione del Presidente	39
Capo III Procedura per l'elezione dei Vice Presidenti	40
Titolo V Probiviri di Federazione	41
Policy antitrust di Assografici	42
Regole comportamentali antitrust	43
Statuto Federazione Carta e Grafica	45
Titolo I Profilo Organizzativo	45
Art. 1 Costituzione, Sede, Denominazione, Durata	45
Art. 2 Vision e mission	45
Art. 3 Attività istituzionali	47

Indice

Titolo II Soci	48
Art. 4 Perimetro della rappresentanza e categorie di Soci	48
Art. 5 Rapporto associativo	49
Art. 6 Diritti e obblighi dei Soci	49
Art. 7 Sanzioni	51
Art. 8 Cessazione della condizione di Socio	51
Art. 9 Contributi e Bilancio	51
Titolo III Governance	52
Art. 10 Organi della Federazione	52
Art. 11 Assemblea	52
Art. 12 Consiglio Generale	54
Art. 13 Presidente	56
Art. 14 Vice Presidenti	57
Art. 15 Commissione di designazione	58
Art. 16 Organi di controllo	58
Titolo IV Articolazioni interne	60
Art. 17 Direttore Generale	60
Art. 18 Comitato di coordinamento	60
Art. 19 Comitati tecnici, Commissioni e Gruppi di lavoro	61
Titolo V Funzionamento organizzativo	61
Art. 20 Fondo comune	61
Art. 21 Bilancio preventivo e consuntivo	62
Art. 22 Modificazioni statutarie e scioglimento	62
Art. 23 Rinvio	63
Norme transitorie	63
Regolamento di attuazione dello Statuto di Federazione Carta e Grafica	64
Titolo I Rapporto associativo	64
Capo I Domanda di adesione: comunicazione, perfezionamento e impugnazione delle decisioni	64
Capo II Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità	65
Capo III Sanzioni	65

Titolo II Funzionamento Organi	66
Capo I Convocazione delle riunioni	66
Capo II Costituzione e svolgimento delle riunioni	67
Capo III Deliberazioni e verbali	68
Capo IV Referendum per modifiche statutarie	70
Titolo III Cariche associative	70
Capo I Principi generali	70
Capo II Requisiti di accesso	71
Capo III Decadenza	72
Titolo IV Elezioni	73
Capo I Formazione delle liste per l'elezione dei rappresentanti negli Organi direttivi, dei Probiviri e dei Revisori contabili	73
Capo II Procedura per l'elezione del Presidente	73
Capo III Procedura per l'elezione dei Vice Presidenti	75
Titolo V Probiviri	75
Capo I Collegio arbitrale: ricorso introduttivo e costituzione collegio	75
Capo II Collegio arbitrale: istruttoria e decisione	76
Capo III Collegio speciale: composizione, funzioni e procedura	77
Capo IV Sospensione dei termini procedurali e segreteria	77
Codice etico e dei valori associativi di Confindustria	79
Premessa	79
Carta dei valori e dei principi	81
Carta degli impegni di Confindustria (nei confronti degli <i>stakeholder</i>)	84
Codice di condotta	87



Statuto Assografici

TITOLO I

PROFILO ORGANIZZATIVO

Articolo 1 – Vision e mission

L'“Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici” – in forma abbreviata Assografici – con sede in Milano è l'Associazione delle imprese che operano nei settori dell'industria grafica e affine, dell'industria cartotecnica e della trasformazione della carta e del cartone e dell'imballaggio flessibile, così come identificati dai codici Ateco assegnati da Confindustria ad Assografici stessa.

Assografici può costituire proprie Delegazioni permanenti e/o propri uffici di collegamento e rappresentanza in Italia e anche all'estero e può aderire a Organizzazioni nazionali, comunitarie e internazionali per una migliore realizzazione degli scopi associativi.

Assografici aderisce a Confindustria per il tramite della Federazione Carta e Grafica, secondo quanto previsto dall'articolo 4 dello Statuto confederale, con i diritti e gli obblighi conseguenti. Adotta il logo e gli altri segni distintivi del Sistema con le modalità stabilite nel regolamento di Confindustria.

Partecipa, insieme alla Federazione Carta e Grafica, a Confindustria e a tutti gli altri Associati della stessa, al processo di sviluppo della società italiana, contribuendo all'affermazione di un Sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale civile e culturale del Paese.

Assografici è autonoma, apartitica e indipendente da ogni condizionamento esterno. Orienta e ispira i propri comportamenti organizzativi e le proprie modalità di funzionamento al Codice etico e dei valori associativi di Confindustria che costituisce parte integrante del presente Statuto.

Statuto

Nel rispetto delle disposizioni confederali in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del Sistema realizza la sua mission attraverso il perseguimento di tre obiettivi:

- a) esprimere adeguata ed efficace rappresentanza dei propri Soci in tutte le sedi di interlocuzione esterna, interagendo, nei rispettivi livelli di competenza, con la Federazione Carta e Grafica, con Confindustria e con le altre componenti del Sistema confederale;
- b) assicurare solida identità e diffuso senso di appartenenza associativa attraverso ogni utile azione di sviluppo e di miglioramento dei modelli organizzativi interni;
- c) erogare efficienti servizi di rappresentanza e in altri ambiti, anche promuovendo e sperimentando sinergie e collaborazioni all'interno del Sistema confederale.

A tal fine, Assografici è impegnata a:

1. valorizzare e ampliare la propria capacità di rappresentanza di politiche di crescita e sviluppo coerenti con quelli generali del Sistema e condivise tra i diversi settori rappresentati;
2. attivare servizi innovativi anche attraverso l'instaurazione di collaborazioni e partnership con enti esterni;
3. erogare, con gli standard qualitativi definiti da Confindustria, i servizi ritenuti strategici;
4. dotarsi di adeguati strumenti di ascolto della base associativa e di miglioramento della comunicazione interna e verso l'esterno.

Articolo 2 – Attività istituzionali

Nel quadro delle attività istituzionali del Sistema di cui all'articolo 2 dello Statuto confederale e in raccordo alla propria mission, Assografici persegue i seguenti scopi:

1. rappresentanza, tutela e assistenza a supporto degli interessi di riferimento sul piano politico-economico, sindacale, legale e tributario;
2. ammodernamento e semplificazione del Sistema di relazioni industriali, anche come leva di recupero della competitività dei settori rappresentati;
3. stipula di contratti collettivi di lavoro e collaborazione alla risoluzione delle vertenze collettive e individuali;

4. promozione di una cultura di impresa e di mercato, con particolare attenzione alle politiche specifiche di sviluppo e crescita del settore;
5. supporto all'internazionalizzazione e realizzazione di manifestazioni fieristiche e promozionali in Italia e all'estero;
6. informazione, consulenza e assistenza in tutti gli ambiti tematici di interesse generale e settoriale, anche attraverso specifici servizi in convenzione e collaborazione con soggetti interni ed esterni al Sistema;
7. svolgimento ordinato della vita associativa interna, assicurando puntuale rispetto del presente Statuto, aderenza dei comportamenti ai valori del Sistema, coerenza con i principi organizzativi di riferimento generale per il Sistema confederale;
8. organizzazione e partecipazione a ricerche, studi, dibattiti e convegni su temi di interesse generale o settoriale;
9. promozione e collaborazione per la pubblicazione di periodici, riviste e monografie;
10. svolgere opera di conciliazione nell'eventualità di contrasti di interesse tra gli Associati, e dirimere, ove richiesto, le controversie tra gli Associati e terzi, autorità ed enti;
11. promuovere la costituzione e il potenziamento di iniziative in materia di assistenza e di istruzione professionale e di riqualificazione al fine del miglioramento della produzione e delle condizioni di lavoro;
12. stabilire accordi di collaborazione operative con le Associazioni o Unioni o Sezioni territoriali di categoria aderenti ad Assografici al fine di realizzare le più opportune sinergie e di evitare duplicazioni di compiti e servizi.

Su delibera del Consiglio Generale, Assografici ha facoltà di realizzare ogni ulteriore azione o attività che appaia rispondente e coerente con la propria vision e la propria mission.

Assografici non persegue fini di lucro. Può, tuttavia, promuovere o partecipare ad attività di natura imprenditoriale purché strumentalmente finalizzate a una migliore realizzazione dei propri scopi associativi.

TITOLO II SOCI

Articolo 3 – Perimetro della rappresentanza e categorie di Soci

Con riferimento ai settori assegnati alla competenza organizzativa e di rappresentanza di Assografici, possono aderire come Soci effettivi le imprese industriali produttrici di beni e/o servizi – con una organizzazione complessa e con sede legale nel territorio nazionale – nonché le imprese, con sede legale diversa, che abbiano comunque nel territorio nazionale stabilimenti e/o attività sussidiarie di filiale o deposito.

Tali imprese devono:

- a) essere costituite con riferimento a una delle forme societarie previste dall'ordinamento generale;
- b) assicurare puntuale attuazione ai principi organizzativi dettati dal Codice civile per l'esercizio dell'attività imprenditoriale;
- c) ispirarsi alle regole del mercato e della concorrenza attraverso comportamenti orientati a integrità, autonomia e trasparenza, senza condizionamenti derivanti da conflitti di interesse con gli scopi perseguiti da Assografici, anche secondo quanto disposto dal Codice etico e dei valori associativi;
- d) disporre di un'adeguata struttura organizzativa, evidenziando un sufficiente potenziale di crescita.

Possono altresì aderire, sempre come Soci effettivi, i consorzi di produzione di beni e/o di servizi costituiti dalle imprese di cui ai precedenti commi nonché imprese artigiane e cooperative, in tale secondo caso previo parere favorevole di Confindustria.

Possono altresì aderire, come dal successivo articolo 4 del presente Statuto, le Associazioni o Unioni territoriali di categoria o le Sezioni di categoria delle Associazioni o Unioni territoriali intersettoriali. Tale adesione contempla un accordo di "completo inquadramento": ovvero saranno considerate aderenti in qualità di Soci effettivi tutte le imprese associate all'Associazione o Sezione territoriale aderente che esercitino le attività sopra elencate.

Nell'ambito dell'Associazione possono essere costituiti, su conforme deliberazione del Consiglio generale, Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica, la cui attività è disciplinata dal seguente articolo 14 del presente Statuto.

Ciascuna impresa associata, sulla base dell'attività da essa esercitata, potrà richiedere di far parte del Gruppo nazionale di categoria o di specializzazione merceologica costituito nell'ambito dell'Associazione, nel rispetto delle norme stabilite al riguardo. Ove una stessa impresa espliciti attività plurime comprese in differenti Gruppi di categoria o di specializzazione merceologica, l'eventuale partecipazione a essi sarà fatta in base a una suddivisione dei dipendenti, come su richiesta della impresa associata.

Le imprese aderenti ai Gruppi continuano ovviamente a usufruire anche dei servizi generali messi a disposizione dall'Associazione e nulla per loro cambia rispetto a quanto disposto dall'articolo 5 del presente Statuto.

Possono inoltre aderire a Assografici, in qualità di Soci aggregati, altre realtà imprenditoriali, Organizzazioni o Associazioni che non possiedano i requisiti per essere inquadrate come Soci effettivi ma presentino elementi di complementarità, strumentalità e raccordo economico con l'imprenditoria istituzionalmente rappresentata. Il loro numero non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa dell'Associazione/Federazione. I Soci aggregati sono comunque tenuti a osservare il presente Statuto e ad attenersi alle delibere prese dagli Organi dell'Associazione in quanto compatibili con il loro particolare "status", secondo quanto convenuto all'atto dell'ammissione. I Soci aggregati non possono far parte degli Organi direttivi dell'Associazione.

Le imprese che hanno i requisiti per essere Soci effettivi non possono essere associate come Soci aggregati.

Nell'ambito dei rapporti con le Associazioni o Unioni territoriali di categoria o le Sezioni di categoria delle Associazioni o Unioni territoriali intersettoriali e con i Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica possono essere definiti, su conforme deliberazione del Consiglio generale, accordi di "indiretto inquadramento" che definiscano di considerare aderenti in qualità di Soci indiretti tutte o parte delle imprese associate all'Associazione o Sezione territoriale aderente o al Gruppo di specializzazione merceologica che esercitino le attività sopra elencate.

Tutti i Soci effettivi vengono iscritti nel Registro delle Imprese Assografici.

Tutti i Soci effettivi aderiscono di diritto con la qualifica di "Socio Trasformatore" anche alla Federazione Carta e Grafica, vengono iscritti nel Registro delle imprese anche della Federazione e nell'analogo documento anagrafico tenuto da Confindustria che certifica ufficialmente e a ogni effetto organizzativo l'appartenenza al Sistema confederale.

I Soci indiretti vengono iscritti in un apposito altro registro di Assografici.

Articolo 4 – Rapporto associativo

La domanda di adesione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e compilata su appositi moduli predisposti dall'Associazione.

La domanda deve contenere l'espressa accettazione delle norme del presente Statuto, di tutti i diritti e gli obblighi da esso derivanti, nonché del Codice etico e dei valori associativi di Confindustria.

Le domande di ammissione presentate dalle Associazioni o Unioni territoriali di categoria e dalle Sezioni di categoria delle Associazioni o Unioni territoriali intersettoriali devono essere corredate dai relativi Statuti e regolamenti nonché dagli elenchi dei componenti gli Organi direttivi e delle imprese associate con l'indicazione per ciascuna di esse dei legali rappresentanti, della natura dell'industria esercitata, della ubicazione degli stabilimenti e dal numero dei dipendenti occupati.

Pravia istruttoria condotta dalla struttura tecnico-organizzativa in ordine al possesso dei requisiti qualitativi – trasparenza, integrità, solidità, affidabilità – richiesti dal Codice etico e dei valori associativi per l'appartenenza al Sistema e in ordine alle caratteristiche per l'inquadramento in una delle categorie di Soci di cui al precedente articolo 3, la domanda viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio di Presidenza.

Il Consiglio di Presidenza accoglie a maggioranza semplice e a scrutinio palese le domande di adesione.

Sono disciplinate dal regolamento di attuazione del presente Statuto le modalità di comunicazione, perfezionamento e di impugnazione delle decisioni sulle domande di adesione. Una volta concluso l'iter di adesione ad Assografici, il Consiglio generale della Federazione Carta e Grafica ratifica l'adesione anche alla Federazione in qualità di Socio Trasformatore.

Il rapporto associativo ha la durata di due anni e si intende tacitamente rinnovato ove non venga data formale disdetta tramite posta elettronica certificata o lettera raccomandata a.r. con preavviso di tre mesi. Il biennio decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stata accolta la domanda di adesione.

Le cause e le modalità di cessazione del rapporto associativo sono disciplinate nel regolamento di attuazione del presente Statuto.

Assografici è impegnata a favorire il completo inquadramento delle proprie imprese associate nelle componenti territoriali del Sistema anche attraverso la stipula di convenzioni di completo inquadramento.

Articolo 5 – Diritti e doveri

I Soci effettivi hanno diritto di ricevere tutte le prestazioni istituzionali, di rappresentanza e di servizio, offerte da Assografici e quelle derivanti dall'appartenenza alla Federazione Carta e Grafica e al Sistema di Confindustria.

Hanno, inoltre, diritto di partecipare e intervenire all'Assemblea di Assografici – e a quella della Federazione Carta e Grafica in qualità di Soci Trasformatori – esercitando l'elettorato attivo e passivo in tutti gli Organi associativi, purché in regola con gli obblighi statutari e regolamentari.

I Soci indiretti possono partecipare e intervenire all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo; godono delle prestazioni definite nell'accordo di indiretto inquadramento stipulato da Assografici con la loro Associazione o Unione territoriale di categoria o Sezione di categoria dell'Associazione o Unione territoriale intersettoriale o Gruppo di specializzazione merceologica.

I Soci aggregati non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza, assistenza e tutela diretta di contenuto politico, tecnico-economico e sindacale. Partecipano e intervengono all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo.

Ciascun Socio effettivo, infine, ha diritto ad avere attestata la propria partecipazione a Assografici, alla Federazione Carta e Grafica e al Sistema confederale nonché di utilizzare il logo confederale nei limiti previsti dal regolamento unico per il Sistema confederale.

Tutti i Soci sono tenuti a osservare il presente Statuto, il regolamento di attuazione, il Codice etico e dei valori associativi nonché tutte le deliberazioni assunte dagli Organi associativi.

In particolare, i Soci devono:

- a) versare i contributi associativi nella quantità e con le modalità previste dalla delibera contributiva annuale di Assografici;
- b) partecipare attivamente alla vita associativa con particolare riferimento all'Assemblea e alle riunioni degli Organi associativi di cui si è chiamati a far parte;
- c) non assumere iniziative di comunicazione esterna che possano avere risvolti negativi sugli interessi rappresentati da Assografici ovvero da altra componente del Sistema, senza un preventivo coordinamento con l'Associazione. Costituisce comportamento gravemente contrastante

Statuto

con i doveri di adesione al Sistema l'utilizzo strumentale della struttura associativa per conseguire risultati riconducibili a proprie politiche di business aziendale;

- d) fornire ogni dato necessario all'aggiornamento del Registro imprese e comunque utile per il miglior e più efficace raggiungimento degli scopi associativi.

I Soci effettivi non possono, inoltre, aderire ad Associazioni che facciano parte di Organizzazioni ritenute dal Consiglio di Presidenza concorrenti nella fattispecie con Confindustria e costituite per scopi analoghi. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi l'assunzione di cariche associative nelle predette Organizzazioni concorrenti.

Articolo 6 – Sanzioni

È sanzionata ogni violazione dei doveri dei Soci. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, con effetto non sospensivo, ai Proviviri di Federazione nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

Le tipologie, gli Organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono descritte nel regolamento di attuazione del presente Statuto.

TITOLO III

GOVERNANCE

Articolo 7 – Organi associativi

Sono Organi di Assografici:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio generale;
- c) il Consiglio di Presidenza;
- d) il Presidente e i Vice Presidenti;
- e) gli Organi di controllo – Proviviri di Federazione e Revisori contabili.

Articolo 8 – Assemblea

L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei Soci effettivi e dai Delegati delle Associazioni o Sezioni territoriali aderenti in regola con gli obblighi statutari e con il versamento dei contributi dell'anno precedente, che può essere effettuato sino a 5 giorni prima dell'Assemblea.

Ogni Associazione o Sezione territoriale aderente disporrà di un Delegato ogni 200 dipendenti rappresentati e/o frazione inferiore.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno entro il mese di luglio per l'approvazione annuale del bilancio e della delibera contributiva nonché per tutti gli altri adempimenti organizzativi, comprese le modificazioni statutarie e la delibera di eventuale scioglimento.

Si riunisce in via straordinaria in tutti i casi di ulteriore convocazione durante l'anno, indipendentemente dai contenuti posti all'ordine del giorno, ma conservando i quorum costitutivi e deliberativi previsti per la convocazione in via ordinaria.

I Soci intervengono in Assemblea direttamente – attraverso propri rappresentanti anche non in possesso dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive ma muniti di apposita delega a firma del legale rappresentante – o per delega conferita ad altro Socio nel limite massimo di una per ogni azienda iscritta.

È ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili a un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento.

Lo stesso dicasi per le imprese di proprietà familiare, legate da vincoli anche solo di fatto, che abbiano preventivamente dichiarato all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

I Soci non in regola con gli obblighi di cui al primo comma possono comunque partecipare ai lavori assembleari, ma senza diritto di voto e intervento.

I voti attribuiti in Assemblea a ciascun Socio e a ciascuna delle Associazioni o Sezioni territoriali vengono calcolati in base al contributo versato secondo la seguente progressione:

N. 1 voti, ogni 50€ di contributi versati fino a 1.000€.

N. 1 voti, ogni 55€ di contributi versati oltre i 1.000€ e fino a 10.000€.

N. 1 voti, ogni 60€ di contributi versati oltre i 10.000€ e fino a 20.000€.

N. 1 voti, ogni 65€ di contributi versati oltre i 20.000€.

I voti attribuiti in Assemblea a ciascun Socio e a ciascuna delle Associazioni

Statuto

o Sezioni territoriali non possono eccedere il numero dei dipendenti dell'azienda o Associazione o Sezione territoriale socia. Ai Soci che alla data dell'Assemblea non abbiano compiuto un intero anno di iscrizione è attribuito un numero di voti proporzionalmente ridotto.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel regolamento di attuazione dello Statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

- a) eleggere, ogni quadriennio dispari, salvo quanto previsto dall'articolo 11, il Presidente e approvarne così il relativo programma di attività;
- b) eleggere fino a 7 Vice Presidenti con mandato biennale rinnovabile per non più di tre volte consecutive negli anni dispari;
- c) eleggere, ogni quadriennio pari, i Rappresentanti generali del Consiglio generale;
- d) determinare, in base a soglie di accesso e parametri di rappresentatività, ogni quadriennio pari, la ripartizione tra le Associazioni o Sezioni territoriali aderenti dei Rappresentanti territoriali all'interno del Consiglio generale;
- e) determinare, in base a soglie di accesso e parametri di rappresentatività, ogni quadriennio pari, la ripartizione tra i Gruppi di specializzazione merceologica dei Rappresentanti di categoria all'interno del Consiglio generale;
- f) eleggere, ogni quadriennio pari, i Revisori contabili;
- g) determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività dell'Associazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
- h) approvare la delibera contributiva e il bilancio consuntivo;
- i) modificare il presente Statuto;
- j) deliberare lo scioglimento di Assografici e nominare uno o più liquidatori;
- k) deliberare su ogni altro argomento a essa sottoposto dal Consiglio generale, dal Consiglio di Presidenza o dal Presidente.

Il bilancio consuntivo e la delibera contributiva approvati dall'Assemblea sono trasmessi a Confindustria; il bilancio deve essere trasmesso non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Articolo 9 – Consiglio generale

Il Consiglio generale è composto da:

- 1) i seguenti componenti di diritto:
 - a) il Presidente e i componenti del Consiglio di Presidenza;
 - b) tutti i Past President, purché ancora espressione di imprese regolarmente associate e privi di incarichi politici;
 - c) il Presidente, o un Vice Presidente a tal fine designato, delle Associazioni o Sezioni Territoriali di categoria aderenti;
 - d) il Presidente, o un Vice Presidente a tal fine designato, dei Gruppi di specializzazione merceologica;
 - e) i Rappresentanti di Assografici nel Consiglio generale della Federazione Carta e Grafica;
 - f) i Rappresentanti nazionali nei Board delle Federazioni europee di settore, designati a tale compito dal Consiglio di Presidenza;
 - g) il Presidente di eventuali Commissioni o Gruppi tecnici istituiti dal Consiglio di Presidenza;
 - h) i Presidenti delle Commissioni sindacali sui CCNL di categoria;
 - i) il Presidente dell'Ente Nazionale per l'Istruzione Professionale Grafica, designato a tale carica dal Consiglio di Presidenza;
 - l) il Presidente o il Vice Presidente di Comieco e i rappresentanti in Conai, quando sono espressione dell'Associazione;
 - m) il Presidente del Gruppo Giovani imprenditori, se costituito.
- 2) i seguenti componenti elettivi:
 - a) n. 16 Rappresentanti generali eletti dall'Assemblea secondo la procedura indicata nel regolamento di attuazione del presente Statuto;
 - b) n. 12 Rappresentanti territoriali eletti dalle Associazioni o Sezioni territoriali aderenti, ripartiti tra le Associazioni e le Sezioni territoriali come deliberato dall'Assemblea;
 - c) n. 12 Rappresentanti di categoria eletti dai Gruppi di specializzazione merceologica, ripartiti tra i Gruppi come deliberato dall'Assemblea;
- 3) fino a n. 3 componenti nominati direttamente dal Presidente

Statuto

tra rappresentanti di imprese associate che siano espressione particolarmente significativa dell'ambito associativo e di rappresentanza dell'Associazione. Il loro mandato è coincidente con quello del Presidente che li ha nominati, con possibilità di completamento progressivo, revoca e sostituzione anche in corso di mandato.

Sono invitati permanenti al Consiglio generale, senza diritto di voto: i Past President non più espressione di imprese associate; i Revisori contabili e i Probiviri di Federazione espressione di aziende di Assografici; i Vice Presidenti che terminano il loro mandato durante il quadriennio di vigenza dei componenti elettivi del Consiglio generale e fino al loro rinnovo.

Sono ammessi fino a un massimo di 8 inviti permanenti a rappresentanti di imprese aderenti, senza diritto di voto, proposti dal Presidente.

I componenti elettivi del Consiglio generale durano in carica quattro anni e scadono in occasione dell'Assemblea ordinaria degli anni pari. È ammessa la rielezione allo stesso titolo per due quadrienni consecutivi, successivi a quello della prima elezione. Dopo i predetti mandati consecutivi ulteriori rielezioni sono ammesse trascorso almeno un mandato.

I componenti di nomina del Presidente hanno un mandato coincidente a quello del Presidente che li ha nominati e possono essere da lui revocati e sostituiti.

Si riunisce, di norma, almeno una volta ogni quattro mesi.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio generale, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel regolamento di attuazione del presente Statuto.

Sono competenze inderogabili del Consiglio generale:

1. proporre all'Assemblea il Presidente e il suo programma di attività e i Vice Presidenti;
2. proporre all'Assemblea il bilancio consuntivo e la delibera contributiva;
3. deliberare tutti gli atti di straordinaria amministrazione ritenuti necessari, opportuni e utili per il miglior conseguimento dei fini di Assografici;
4. formulare e proporre, per l'approvazione dell'Assemblea, le modifiche del presente Statuto;
5. approvare regolamenti e direttive di attuazione del presente Statuto;
6. deliberare le sanzioni di espulsione e radiazione.

Sono competenze distintive del Consiglio generale:

1. nel quadro delle deliberazioni e delle direttive dell'Assemblea, curare il conseguimento dei fini statutari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale;
2. deliberare le direttive generali per eventuali accordi di carattere sindacale o tecnico-economico;
3. deliberare sulle questioni di politica economica e industriale che interessano la generalità dei Soci, seguendo le direttive di massima stabilite dall'Assemblea;
4. indicare le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;
5. pronunciarsi sul reclamo presentato dalle imprese richiedenti l'adesione contro il rigetto della domanda;
6. deliberare ai sensi dell'articolo 3 del presente Statuto sulla costituzione nell'ambito dell'Associazione di Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica e sulle norme eventualmente proposte per il loro funzionamento;
7. deliberare ai sensi dell'articolo 3 su possibili accordi di "indiretto inquadramento";
8. esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.

Articolo 10 – Consiglio di Presidenza

Fa parte di diritto del Consiglio di Presidenza, oltre al Presidente, il Presidente dell'Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della città metropolitana di Milano.

Completano la composizione del Consiglio di Presidenza fino a 7 Vice Presidenti elettivi con mandato biennale rinnovabile per non più di tre volte consecutive negli anni dispari. L'ultimo Past President partecipa come invitato.

Al fine di presidiare le attività istituzionali di cui all'articolo 2, è facoltà del Presidente attribuire deleghe specifiche ai Vice Presidenti per lo sviluppo delle tematiche identificate come prioritarie per l'attuazione della mission e del ruolo dell'Associazione.

Nel caso in cui uno o più Vice Presidenti vengano a mancare per qualsiasi motivo nel corso del loro mandato, il Presidente sottopone al Consiglio

Statuto

generale la nomina dei loro sostituti. I componenti così nominati rimangono in carica sino alla normale scadenza del Consiglio di Presidenza.

Sono ammessi inviti alle singole riunioni in considerazione dei temi all'ordine del giorno. Restano esclusi incarichi specifici o altre forme di coinvolgimento strutturato nell'attività e nelle competenze del Consiglio di Presidenza al di fuori dei componenti di cui ai commi precedenti.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce almeno una volta ogni due mesi e ogni qualvolta lo si ritenga necessario.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di Presidenza sono contenute nel regolamento di attuazione dello Statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio di Presidenza:

1. stabilire l'azione a breve termine e decidere i piani per l'azione a medio e lungo termine dell'Associazione;
2. dirigere l'attività di Assografici nell'ambito delle direttive dell'Assemblea e del Consiglio generale e controllarne i risultati;
3. deliberare sulle questioni che gli vengano demandate dal Consiglio generale;
4. deliberare sulle domande di adesione;
5. istituire eventuali Commissioni o Gruppi tecnici di supporto all'attività propria e dei Vice Presidenti;
6. nominare e revocare i rappresentanti esterni dell'Associazione;
7. sovrintendere alla gestione del fondo comune e approvare la proposta di bilancio consuntivo e preventivo nonché la delibera contributiva, ai fini delle successive deliberazioni del Consiglio generale e dell'Assemblea;
8. esercitare, in caso di urgenza, attribuzioni che spettano al Consiglio generale, a eccezione di quelle relative alla designazione del Presidente e all'approvazione delle proposte dei Vice Presidenti, al quale deve però riferire nella sua prima riunione per la necessaria ratifica;
9. nominare e revocare il Direttore Generale dell'Associazione;
10. deliberare le sanzioni di sospensione;
11. esercitare gli altri compiti previsti dal presente Statuto e dal relativo Regolamento di attuazione.

Articolo 11 – Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria di ogni quadriennio dispari, su proposta del Consiglio generale e dura in carica per un massimo di quattro anni consecutivi senza possibilità di proroghe. È possibile una sola successiva rielezione, trascorso un intervallo minimo di almeno due mandati.

I candidati alla Presidenza da sottoporre alla votazione del Consiglio generale sono individuati dalla Commissione di designazione di cui all'articolo 12 previa consultazione dei Soci.

Sono competenze distintive del Presidente:

1. la rappresentanza istituzionale e legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
2. la vigilanza sull'andamento delle attività associative e sull'esecuzione delle deliberazioni degli Organi direttivi;
3. la convocazione degli Organi associativi e il loro coordinamento anche con quelli delle articolazioni organizzative interne, con poteri sostitutivi in caso di impedimento e di immotivata inerzia;
4. l'esercizio, in caso di urgenza, dei poteri del Consiglio di Presidenza, con ratifica di quest'ultimo nella prima riunione successiva;
5. la promozione di nuovi servizi per il costante sviluppo associativo;
6. il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega.

In caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente, il Vice Presidente più anziano di età ne svolge temporaneamente le funzioni in attesa che venga completato l'iter procedurale per l'elezione del nuovo Presidente. In tal caso la Commissione di designazione deve insediarsi nei 30 giorni successivi. Il Presidente subentrante porta a termine il mandato in corso e può essere rieletto se ha ricoperto meno della metà del mandato.

Articolo 12 – Commissione di designazione

La Commissione è composta da tre membri che devono essere imprenditori associati, in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi, sorteggiati all'interno di un elenco di almeno 5 nominativi predisposto dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione in coordinamento con l'ultimo Past President.

La Commissione deve insediarsi almeno 4 mesi prima della scadenza del

Statuto

mandato del Presidente e con in calendario almeno 2 riunioni di Consiglio generale antecedenti la data dell'Assemblea chiamata alle elezioni.

Le consultazioni della Commissione hanno una durata da 2 a 6 settimane. Tutta la base associativa ha diritto a partecipare alla fase delle consultazioni. La Commissione è impegnata a consultare un'ampia, qualificata e rappresentativa platea di Associati.

Nella prima settimana di mandato la Commissione può ricevere eventuali autocandidature, formalizzate da almeno il 10% dei voti assembleari attribuiti a imprese iscritte in regola con gli obblighi associativi e accompagnate da linee programmatiche e curriculum vitae. Il Collegio Speciale dei Probiviri di Federazione ne verifica il profilo personale, professionale ed associativo e i requisiti richiesti. Nelle settimane seguenti, la Commissione ha poi piena discrezionalità per assicurare l'emersione di eventuali altri candidati.

Al termine delle consultazioni, la Commissione comunica alle imprese iscritte i candidati emersi e le eventuali autocandidature, con relative linee programmatiche, e può richiedere l'intervento del Collegio speciale dei Probiviri di Federazione per garantire il mantenimento delle modalità di confronto interne al perimetro associativo.

Al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione finale di sintesi delle valutazioni raccolte su massimo tre candidati, con l'obbligo di sottoporre al voto del Consiglio generale i candidati che certifichino per iscritto di raccogliere il consenso di almeno il 20% dei voti assembleari. La relazione è relativa ai rispettivi programmi di attività dei candidati e alle indicazioni emerse dalle consultazioni, comprensiva altresì del parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale rilasciato dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione. Spetta alla Commissione indicare la dimensione del consenso.

La relazione viene sottoposta al Consiglio generale che designa il candidato Presidente da sottoporre all'elezione dell'Assemblea.

Il Presidente designato presenta al Consiglio generale, in una riunione successiva a quella di designazione, ma antecedente all'Assemblea chiamata all'elezione, la proposta relativa all'elezione di almeno 5 dei 7 Vice Presidenti, membri elettivi del Consiglio di Presidenza.

Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei voti presenti senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche; si computano invece le schede nulle.

Non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature in Assemblea.

Articolo 13 – Organi di controllo: Probiviri di Federazione e Revisori contabili

Sono Organi di controllo i Probiviri della Federazione Carta e Grafica e i Revisori contabili.

Spetta ai Probiviri della Federazione Carta e Grafica la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra i Soci e tra questi e l'Associazione e che non si siano potute definire bonariamente, con le modalità e le regole definite dallo Statuto e dal Regolamento della Federazione Carta e Grafica.

I Probiviri di Federazione designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, i Probiviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

Le modalità di elezione e del loro funzionamento sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento della Federazione Carta e Grafica.

I Revisori contabili sono 3, di cui uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori contabili. Sono eletti con votazione a scrutinio segreto dall'Assemblea di ogni quadriennio pari e sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio generale.

La carica di Revisore contabile è incompatibile con tutte le cariche dell'Associazione e con quella di Presidente e Vice Presidente di altra Organizzazione confederale.

Le modalità di elezione e di funzionamento sono contenute nel regolamento di attuazione del presente Statuto.

I Revisori contabili vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e il loro Presidente – che è il candidato iscritto nel Registro dei Revisori contabili e, in caso siano più di uno, quello che ha ottenuto il maggior numero di voti – riferisce all'Assemblea con la relazione sul bilancio consuntivo.

I meccanismi di controllo e revisione contabile sono rispettosi delle formule previste dall'ordinamento generale.

TITOLO IV

ARTICOLAZIONI INTERNE

Articolo 14 – Funzionamento dei Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica

Ai sensi dell'articolo 3 del presente Statuto, per una più efficace tutela degli interessi delle imprese associate e per un migliore perseguimento degli scopi statutari l'Associazione può essere articolata in Gruppi che sono l'espressione dei comparti merceologici rappresentati e hanno il compito di sviluppare lo spirito di solidarietà delle imprese che ne fanno parte e di rappresentare le esigenze di queste negli Organi statutari.

La costituzione e lo scioglimento sono deliberate dal Consiglio generale; lo stesso udito il parere delle imprese interessate, ha facoltà di raggruppare e suddividere i settori merceologici già costituiti in conformità a nuove necessità organizzative.

L'attività di ciascun Gruppo nazionale di categoria o di specializzazione merceologica è disciplinata dalle norme del presente Statuto e da quelle eventuali che ciascun Gruppo stabilirà per il proprio funzionamento purché approvate dal Consiglio generale.

Tutte le deliberazioni delle Assemblee di Gruppo dovranno essere depositate presso la Segreteria dell'Associazione. Ove il Consiglio di Presidenza ravvisi che dette deliberazioni possono recare pregiudizio agli interessi dell'Associazione, ne demanderà l'esame al Consiglio generale per le decisioni del caso.

Alle riunioni dei Gruppi possono partecipare il Presidente dell'Associazione, i Vice Presidenti e il Direttore Generale dell'Associazione.

Ciascun Gruppo ha diritto di rappresentanza in seno al Consiglio generale, secondo quanto stabilito dall'articolo 9 del presente Statuto.

I Gruppi nazionali di categoria o di specializzazione merceologica, se dotati di propri Statuti e Regolamenti che ne governano l'attività, assumono la forma associativa. Tali Statuti e Regolamenti devono essere approvati anche dal Consiglio generale di Assografici e devono essere conformi ai principi generali di Confindustria e non devono contenere norme che confliggono con il presente Statuto e con il suo Regolamento di attuazione, rispetto ai quali le imprese aderenti a questi Gruppi e i Gruppi stessi sono comunque tenuti all'osservanza. Gli Statuti e i Regolamenti dei Gruppi devono essere depositati presso la Segreteria dell'Associazione.

TITOLO V

FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

Articolo 15 – Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato e revocato dal Consiglio di Presidenza.

È responsabile del funzionamento della struttura interna e della gestione del personale dipendente, delle assunzioni, dei licenziamenti e delle politiche retributive, queste ultime nei limiti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Presidenza. Dirige tutte le attività dell'Associazione e sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria, predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

Il personale dell'Associazione dipende dal Direttore Generale, che può nominare 1 o più Vice Direttori.

Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni degli Organi svolgendo le funzioni di Segretario.

Articolo 16 – Fondo comune

Il Fondo comune è costituito da:

- a. i contributi;
- b. gli avanzi delle gestioni annuali ed eventuali riserve;
- c. gli investimenti mobiliari e immobiliari;
- d. le erogazioni o lasciti a favore di Assografici.

Il Fondo comune è indivisibile tra i Soci.

Articolo 17 – Bilancio preventivo e consuntivo e fabbisogno finanziario della Federazione Carta e Grafica

Assografici contribuisce al fabbisogno finanziario della Federazione Carta e Grafica nella misura di quanto deliberato dal Consiglio generale della Federazione in sede di approvazione del bilancio preventivo e poi dall'Assemblea della Federazione in sede di approvazione della Delibera di fabbisogno contributivo.

I bilanci preventivo e consuntivo di Assografici sono redatti per ciascun anno solare. Il consuntivo, redatto o riclassificato in base allo schema allegato al presente regolamento è composto da: rendiconto economico,

Statuto

stato patrimoniale, nota integrativa, struttura delle partecipazioni in società controllate e collegate, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione del Presidente dei Revisori contabili.

Il bilancio preventivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio generale entro il 31 marzo dell'anno cui si riferisce, unitamente a un preconsuntivo dell'anno precedente.

Il bilancio consuntivo viene invece sottoposto all'approvazione dell'Assemblea corredato dalla relazione del Presidente e a quella del Presidente dei Revisori Contabili.

Il bilancio dell'Associazione è corredato da relazione di certificazione.

Il Consiglio generale sottopone la bozza di bilancio consuntivo ai Revisori Contabili un mese prima dell'Assemblea chiamata ad approvarlo.

Durante i 15 giorni precedenti l'Assemblea, il bilancio consuntivo è depositato presso la Direzione Generale dell'Associazione affinché gli Associati possano prenderne visione.

Articolo 18 – Modificazioni statutarie e scioglimento

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole pari almeno al 55% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 15% dei voti totali esercitabili.

Ai Soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare tramite posta elettronica certificata/lettera raccomandata, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse. Per quanto riguarda il pagamento dei contributi, il recesso ha effetto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei 3/4 dei voti esercitabili.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre Organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

Articolo 19 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Regolamento di attuazione, la normativa e i principi generali di Confindustria nonché le disposizioni di legge.

NORME TRANSITORIE

- i. Queste modifiche allo Statuto entrano in vigore con la loro approvazione in Assemblea, il 21.06.2024.
- ii. L'adesione di tutti i Soci effettivi alla Federazione Carta e Grafica con la qualifica di "Socio Trasformatore" si perfeziona a partire dall'1.1.2024.
- iii. L'attività dei Probiviri di Assografici prosegue fino a naturale scadenza (Assemblea 2024). Una volta decaduti, non vengono più eletti, in quanto le loro funzioni vengono attribuite, come da nuovo testo statutario, ai Probiviri di Federazione Carta e Grafica. ■

Statuto della Associazione Nazionale Italiana
Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici,
costituita con atto 26 aprile 1946 n. 5576
di Repertorio del Dr. Giuseppe Giulini, Notaio in Milano.

Adottato con atto del 26 giugno 2019 n. 171982/31632
di Repertorio del Dr. Alfonso Colombo, Notaio in Milano.

Modificato da Assemblea in data 21 giugno 2024.

Regolamento di attuazione dello Statuto di Assografici

TITOLO I

RAPPORTO ASSOCIATIVO

CAPO I – Domanda di adesione: comunicazione, perfezionamento e impugnazione delle decisioni

1. L'adesione decorre dalla delibera del Consiglio di Presidenza (di seguito CP).
2. La decisione positiva/negativa assunta dal CP è comunicata a mezzo posta elettronica all'interessato. In caso positivo, vengono informati anche tutti i Soci effettivi tramite il sito o altri strumenti informativi associativi.
3. In caso di pronuncia negativa del CP è ammesso reclamo entro 10 giorni da parte dell'impresa richiedente al Consiglio generale (di seguito Cg) che decide in modo inappellabile nel caso di accoglimento della domanda.
4. Contro la delibera negativa del Cg è ammesso ricorso, senza effetto sospensivo, al Collegio speciale dei Probiviri di Federazione nel termine perentorio di 10 giorni dall'ulteriore rigetto. La decisione deve essere emessa entro i successivi 30 giorni ed è inappellabile.
5. Contro la delibera di ammissione è prevista possibilità di ricorso, con indicazione dei motivi procedurali e delle ragioni di contro interesse, al Collegio speciale dei Probiviri nel termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di cui al 2° alinea. La decisione deve essere emessa entro i successivi 30 giorni ed è inappellabile.

CAPO II – Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità

1. Dimissioni da rassegnare via posta elettronica certificata o con lettera raccomandata con il preavviso indicato nello Statuto; mantenimento dei contenuti e delle modalità del rapporto associativo fino alla naturale scadenza del termine.
2. Recesso del Socio:
 - a) per voto contrario a modifiche statutarie con obbligazione contributiva fino alla fine dell'anno solare in corso;
 - b) in presenza di cause ostative al mantenimento del rapporto associativo, con immediata e contestuale cessazione di ogni diritto e dovere, fatta eccezione per la corresponsione del contributo dovuto fino al termine di normale scadenza del rapporto.
3. Fallimento dichiarato con sentenza passata in giudicato: il CP ha la facoltà di deliberare la sospensione del rapporto associativo dalla sentenza dichiarativa di fallimento e fino al passaggio in giudicato della stessa; per le altre procedure concorsuali – compreso il concordato con continuità aziendale – il CP ha la facoltà di deliberare la sospensione del rapporto associativo, con effetto anche sugli obblighi contributivi, in caso di eccessivo protrarsi dei tempi o di situazioni particolarmente complesse derivanti da eventuali utilizzi difformi e strumentali della procedura.
4. Cessazione dell'attività aziendale.

CAPO III – Sanzioni

Da definire nell'ambito del seguente schema:

1. censura del Presidente, in forma orale negli Organi direttivi o in forma scritta, diretta all'interessato, da adottarsi in caso di comportamenti che possono essere rapidamente ricondotti ai principi organizzativi di riferimento generale;
2. sospensione dell'impresa associata, deliberata dal CP per una durata massima di 12 mesi, con permanenza degli obblighi contributivi; la sospensione può essere applicata in caso di morosità contributiva in atto da almeno 2 anni;
3. decadenza dei rappresentanti dagli Organi associativi: deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione per gravi motivi,

Regolamento di attuazione dello Statuto

tali da rendere incompatibile la permanenza nella carica ricoperta o per il venir meno dei requisiti personali e professionali necessari per l'accesso e il mantenimento della stessa carica, in particolare perdita completo inquadramento e mancata copertura di una posizione aziendale con responsabilità di grado rilevante;

4. espulsione dell'impresa associata, deliberata dal Cg a maggioranza qualificata in caso di gravi e ripetute violazioni degli obblighi associativi e quando nessuna altra soluzione sia ormai più praticabile; l'espulsione è applicata in caso di morosità contributiva in atto da almeno tre anni, salvo casi – validati dal CP – di grave e comprovata impossibilità ad adempiere agli obblighi contributivi per criticità contingenti legate a eventi particolari;
5. radiazione del rappresentante in Associazione, deliberata dal Cg in caso di accertate ed esclusive responsabilità personali che permettono, tuttavia, di conservare il rapporto associativo con l'azienda che deve provvedere, su sollecitazione dell'Associazione, a nominare un nuovo rappresentante per la partecipazione alla vita associativa. La radiazione è sempre comminata in caso di attivazione di una controversia giudiziaria esterna senza aver preventivamente esperito gli strumenti interni di risoluzione della conflittualità;
6. impugnazione: ricorso a un Collegio arbitrale dei Probiviri di Federazione per le sanzioni comminate dagli Organi; per le sanzioni comminate dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione ricorso agli altri Probiviri eletti dall'Assemblea di Federazione. In entrambi i casi il ricorso, che non ha effetto sospensivo, deve essere proposto entro i 10 giorni successivi alla comunicazione della delibera con le modalità previste dal Titolo V del presente regolamento.

TITOLO II

FUNZIONAMENTO ORGANI

CAPO I – Convocazione delle riunioni

1. Comunicazione del Presidente, senza formalità particolari, inviata per posta elettronica con indicazione di data, ora, luogo della convocazione e ordine del giorno; trasmissione, anche differita, entro i 3 giorni precedenti per l'Assemblea e le 24 ore antecedenti per tutti gli altri Organi, della relativa documentazione.
2. Preavviso:
 - a) Assemblea: 15 giorni, ridotti a 7 in caso di urgenza; riduzione non ammessa per adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento;
 - b) Cg: 7 giorni, ridotti a 5 in caso di urgenza;
 - c) CP: 5 giorni, ridotti a 3 in caso di urgenza.
3. Richiesta di convocazione straordinaria al Presidente:
 - a) Assemblea: su richiesta del Cg o almeno il 20% dei voti totali;
 - b) Cg, CP: su richiesta di 1/3 dei componenti;
 - c) Cg: possibile richiesta anche da parte dei Revisori Contabili limitatamente a questioni connesse con l'esercizio delle funzioni a essi affidate.
4. Autoconvocazione: con le medesime frazioni di cui al precedente alinea in caso di inerzia del Presidente protratta 10 giorni dalla richiesta.
5. Nei casi di convocazione straordinaria e di autoconvocazione la richiesta deve riportare la sottoscrizione autografa di ciascun delegato in Assemblea e di ciascun componente di Cg e CP.
6. Integrazione dell'ordine del giorno:
 - a) di iniziativa del Presidente: per Assemblea fino a 48 ore prima e per Cg e CP fino a 24 ore con esclusione, in ogni caso, di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento;
 - b) in apertura dei lavori: ammessa se richiesta:
 - i. dal 50% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 20% di quelli totali;

Regolamento di attuazione dello Statuto

- ii. da almeno la metà dei componenti di Cg e del CP, sempre con esclusione delle materie di cui al precedente alinea.
7. A inizio anno solare comunicazione di un calendario delle riunioni ordinarie per Cg e CP.

CAPO II – Costituzione e svolgimento delle riunioni

1. Quorum costitutivi:
 - a) Assemblea: almeno il 20% dei voti esercitabili; nessun quorum trascorsa un'ora ovvero in una successiva specifica riconvocazione con esclusione dei casi di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento per i quali è sempre necessaria la soglia minima del 20% dei voti esercitabili;
 - b) Cg: da 1/4 dei componenti. Per gli adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento è sempre necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti;
 - c) CP: maggioranza dei componenti;
 - d) nel calcolo del quorum le frazioni decimali sono arrotondate per eccesso se pari o superiori alla metà, per difetto se inferiori;
 - e) solo per il CP, e in Cg qualora venisse introdotta come modalità di partecipazione la videoconferenza, concorrono al quorum i membri collegati in video e audioconferenza;
 - f) Presidenza: Presidente dell'Associazione; in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente Vicario o quello più anziano di età.
2. Segreteria:
 - a) Assemblea, Cg e CP: le funzioni di segretario sono attribuite al Direttore o altra risorsa individuata all'interno della tecnostruttura associativa;
 - b) a sua cura la comunicazione delle variazioni nella composizione degli Organi direttivi.
3. Deleghe: presenza non delegabile nel CP e Cg.
4. Diritto a un solo voto in caso di partecipazione a più titoli in Cg.
5. La nomina di almeno la metà dei componenti statutariamente previsti permette l'insediamento dell'organo, con possibilità di completamento progressivo della sua composizione.

6. Non sono ammessi inviti permanenti in CP – ma solo a singole riunioni in ragione del contributo che può essere assicurato sui temi all’ordine del giorno.
7. Possibilità di inversione dei punti all’ordine del giorno: proposta dal Presidente senza voto di approvazione fatta salva richiesta contraria di almeno il 50% dei voti/componenti presenti.
8. Se deliberato dal Cg, ammesso svolgimento simultaneo dell’Assemblea in più sedi attraverso l’ausilio di strumenti di videoconferenza; in tal caso la Segreteria e la Presidenza dell’Assemblea sono collocate presso la sede legale con il supporto di coordinatori dei lavori nelle diverse sedi collegate. Se deliberata dall’Assemblea, ammessa partecipazione in Cg in videoconferenza.
9. Le operazioni di voto e i relativi scrutini vengono svolti in simultanea e la proclamazione dei risultati avviene nella sede legale.
10. Ciascun Socio ha diritto di conoscere i voti attribuiti a tutte le imprese iscritte attraverso la consultazione di elenchi tenuti e validati dalla Direzione generale di ciascuna Associazione; non è tuttavia ammessa la distribuzione o diffusione, se non al Presidente, di fotocopie o estratti dei predetti elenchi.

CAPO III – Deliberazioni e verbali

1. Quorum deliberativi generali:
 - a) in Assemblea e Cg: maggioranza semplice senza tenere conto di astenuti e schede bianche. In CP: maggioranza semplice tenendo conto di astenuti e schede bianche;
 - b) in Assemblea, Cg e CP: le schede nulle rilevano sempre per calcolo quorum.
2. Quorum deliberativi speciali:
 - a) modifiche statutarie: in Assemblea maggioranza qualificata non inferiore al 55% dei voti presenti che rappresentino almeno il 15% dei voti esercitabili; in Cg maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 15% dei componenti totali;
 - b) scioglimento: in Assemblea maggioranza qualificata dei 3/4 dei voti esercitabili; in Cg maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 15% dei componenti totali.

Regolamento di attuazione dello Statuto

3. Modalità di votazione:

- a) scrutinio segreto: inderogabile per le votazioni concernenti persone; 1/4 dei voti presenti in Assemblea e dei componenti negli altri Organi può chiederne l'utilizzo anche per altre deliberazioni, a esclusione di modifiche statutarie e scioglimento; opportuno frazionamento dei voti assembleari spettanti a ciascun Socio per garantirne la segretezza;
- b) votazioni a scrutinio segreto: il Presidente può fissare la durata massima dello svolgimento delle operazioni elettorali, in ogni caso non superiore a un'ora per Assemblea e a 15 minuti per tutti gli altri Organi; in tale lasso temporale potranno votare anche i componenti dell'organo intervenuti successivamente alla formale apertura della riunione. In casi eccezionali e di comprovata necessità, il Presidente può ammettere l'espressione del voto anche prima della formale apertura della votazione. Per la ripetizione delle votazioni si applicano le disposizioni previste per la designazione del Presidente da parte del Cg;
- c) votazioni a scrutinio palese: per alzata di mano, chiamata in sequenza di favorevoli, contrari e astenuti; valore doppio del voto del Presidente in caso di parità. Per approvazione modifiche statutarie/regolamentari e scioglimento: appello nominale con chiamata in ordine alfabetico dei Soci oppure voto palese su supporto cartaceo, con identificazione dei votanti, senza frazionamento dei voti;
- d) partecipazione in video e audioconferenza, quando prevista: i Soci/componenti collegati partecipano solo alle votazioni a scrutinio palese, fatta salva l'attivazione di modalità idonee a garantire la segretezza del voto;
- e) proclamazione degli eletti: in ordine alfabetico e senza indicazione del numero di preferenze conseguite;
- f) verbalizzazione: necessaria per tutte le riunioni di Assemblea, Cg e sintetica nei CP; possibile utilizzo della registrazione dei lavori, previa informativa dei Soci/componenti partecipanti;
- g) approvazione dei verbali: per Assemblea con silenzio-assenso dopo 15 giorni dall'invio a tutti i Soci; per tutti gli altri Organi in apertura della seduta successiva; possibilità, entro 10 giorni, di richiedere rettifiche prima dell'approvazione;

- h) consultazione dei verbali: ammessa solo per i Soci in regola con i contributi associativi e in possesso di tale qualifica alla data dell'Assemblea per la quale si richiede di accedere al relativo verbale; possibile per tutti i componenti in carica negli altri Organi, anche con riferimento a mandati nel frattempo esauriti e in caso di assenza alla riunione per il verbale del quale si richiede la consultazione; rilascio di eventuali estratti a cura del segretario.

CAPO IV – Referendum per modifiche statutarie

Procedura:

- a) indetto dal Presidente, su proposta del Cg;
- b) indicazione del giorno, ora e luogo dello scrutinio e nomina di due scrutatori;
- c) almeno 20 giorni tra la data di indizione e lo scrutinio;
- d) relazione illustrativa sulle modifiche statutarie sottoposte a referendum e quesiti referendari formulati in modo chiaro e semplice per consentire l'espressione di voto attraverso risposte affermative o negative;
- e) ciascun Socio dispone dello stesso numero di voti attribuiti in Assemblea.

TITOLO III

CARICHE ASSOCIATIVE

CAPO I – Principi generali

1. Gratuità generalizzata delle cariche, fatta eccezione per i Revisori quando in possesso di qualifiche professionali specifiche; comprovate situazioni difformi costituiscono causa di decadenza automatica, deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione e non ricorribile.
2. Rotazione – durata massima dei mandati:
 - a) Presidente: 4 anni massimo; è possibile una sola successiva rielezione, trascorso un intervallo minimo di almeno due mandati;

Regolamento di attuazione dello Statuto

- b) Vice Presidenti: 8 anni consecutivi con possibilità di ulteriori rielezioni allo stesso titolo solo dopo una vacatio di almeno un mandato. Componenti Organi direttivi e di controllo: 12 anni consecutivi con possibilità di ulteriori rielezioni allo stesso titolo solo dopo una vacatio di almeno un mandato. Comprovate situazioni difformi costituiscono causa di decadenza automatica, deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione e non ricorribile.
3. Ai fini della rotazione, le cariche ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato si intendono rivestite per l'intera durata del mandato.
4. In caso di dimissioni o di altre cause di cessazione dalla carica associativa, elezioni suppletive in Assemblea per la ricomposizione del CP; in tutti gli altri Organi possibilità di cooptazione mediante votazione o anche seggio vacante.

CAPO II – Requisiti di accesso

1. In caso di concorso alla Presidenza e al CP dell'Associazione non possono essere immessi in lista coloro che risultino privi di completo inquadramento e della copertura di una posizione di responsabilità aziendale di grado rilevante, come specificata nel regolamento di attuazione dello Statuto confederale. Il requisito inderogabile del completo inquadramento è richiesto anche ai Presidenti delle Sezioni Territoriali di categoria aderenti e ai Presidenti dei Gruppi di specializzazione merceologica e ai loro Vice Presidenti, qualora siano designati a essere componenti di diritto del Consiglio generale. Il requisito inderogabile del completo inquadramento deve sussistere:
 - a) Presidente: al momento della presentazione delle proposte di candidatura al Consiglio generale;
 - b) Vice Presidenti: al momento dell'elezione in Assemblea;
 - c) Presidenti delle Sezioni Territoriali di categoria aderenti e Presidenti dei Gruppi di specializzazione: al momento della loro elezione (per i Vice Presidenti eventualmente delegati, al momento della delega).
2. Per ogni carica associativa, non possono candidarsi coloro che abbiano riportato condanne, anche non passate in giudicato, per le figure di reato individuate dal Codice etico e dei valori associativi come particolarmente lesive dell'immagine dell'Organizzazione

confederale nonché coloro per i quali è in corso l'applicazione di misure interdittive; non possono altresì candidarsi coloro che evidenziano situazioni di incompatibilità rispetto al divieto di cumulare cariche associative tra loro e con incarichi politici, secondo quanto previsto dalle delibere di Confindustria.

3. Per i Probiviri di Federazione non è richiesto il requisito del completo inquadramento e della responsabilità aziendale di grado rilevante. Per i Revisori possono essere candidati – e quindi eletti – anche soggetti esterni al mondo associativo, purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. I Revisori esterni al mondo associativo non sono soggetti a limiti di mandato.
4. Verifica delle candidature dei Rappresentati Generali eletti in Assemblea da parte del Collegio speciale dei Probiviri di Federazione.

CAPO III – Decadenza

1. Mancanza del requisito della responsabilità aziendale di grado rilevante o del completo inquadramento o oggettivo impedimento: in assenza di dimissioni volontarie, decadenza immediata dalla carica dichiarata dall'organo di appartenenza; costituisce causa di decadenza l'oggettivo impedimento, di qualsiasi natura, a svolgere le funzioni, protratto per 6 mesi consecutivi; per il Presidente e i Vice Presidenti decadenza deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione, con possibilità di ricorso ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea di Federazione.
2. Assenze: decadenza automatica, accertata e dichiarata dall'organo di appartenenza e comunicata dal segretario, per mancata partecipazione a più della metà delle riunioni indette nell'anno solare. Disposizioni valide anche per Revisori e Collegio speciale dei Probiviri di Federazione.
3. Il Collegio speciale dei Probiviri di Federazione può deliberare sempre, anche solo a maggioranza, la decadenza dalle cariche per motivi tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'incarico.
4. In situazioni di criticità, l'autosospensione dalla carica è comportamento associativo virtuoso a tutela della tenuta dell'impianto etico-valoriale del Sistema; facoltà del Collegio speciale dei Probiviri di Federazione di esprimere indirizzi e sollecitazioni in tal senso, destinati ai singoli interessati.

Regolamento di attuazione dello Statuto

5. A seguito della dichiarazione di decadenza non è ammessa la rieleggibilità per almeno un mandato successivo alla dichiarazione stessa. Nei casi di decadenza disposti dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione deriva la non rieleggibilità per almeno 2 mandati successivi.

TITOLO IV **ELEZIONI**

CAPO I – Formazione delle liste per l’elezione dei rappresentanti negli Organi direttivi e dei Revisori contabili

1. Modalità preferenziale di raccolta per formazione liste: autocandidature espresse dalla base associativa, successivamente verificate dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione.
2. Per i Revisori contabili: candidature dalla base associativa anche a seguito di sollecitazione del Presidente, con adeguato anticipo e con possibilità di indicare anche terzi esterni purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. Importante far ricadere la scelta su rappresentanti di imprese che abbiano particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.
3. Esclusione dalle liste elettorali per mancanza dei requisiti disposta dal Collegio speciale dei Probiviri di Federazione; possibile ricorso ai restanti Probiviri di Federazione.
4. Inderogabile raccogliere un numero di candidati superiore ai seggi da ricoprire. Spetta al Presidente attivare ogni azione organizzativa per promuovere e realizzare il raggiungimento di tale obiettivo. In caso di oggettiva e verificata impossibilità il numero dei candidati deve essere almeno pari a quello dei seggi da ricoprire e si deve predisporre una lista aperta con possibilità di esprimere preferenze ulteriori rispetto alle candidature raccolte.
5. Il numero di preferenze deve essere sempre inferiore ai seggi da ricoprire: sono possibili previsioni diversificate per i singoli Organi ma il numero di preferenze non può superare i 2/3 degli eligendi.
6. Il numero massimo delle preferenze ammesse deve essere adeguatamente evidenziato sulla scheda stessa.

CAPO II – Procedura per l'elezione del Presidente

1. Consultazioni: la Commissione deve attivare uno specifico indirizzo di posta elettronica, predisporre un calendario comunicato a tutti gli Associati con congruo preavviso e con l'indicazione di almeno 5 date d'incontro; ammesse modalità alternative alla audizione personale dei Soci – in grado di garantire riservatezza e riconducibilità delle opinioni espresse – come audio e videoconferenze, mail riservate e lettere personali; non accettati i fax.
2. Ammesso il temporaneo funzionamento della Commissione anche con la presenza di 2 soli componenti; in caso di impedimento definitivo si procede necessariamente a integrare la Commissione con un sorteggiato di riserva preventivamente estratto.
3. Il più anziano di età dei componenti della Commissione di designazione dà lettura della relazione dinanzi al Consiglio generale.
4. Il candidato/candidati hanno la possibilità di fare dichiarazioni programmatiche prima del voto del Cg.
5. Scrutinio segreto inderogabile anche in caso di un unico candidato, con scheda recante espressione di voto alternativa di approvazione/non approvazione della proposta della Commissione di designazione.
6. In caso di due o più candidati predisposizione di schede con relativi nominativi, elencati in ordine alfabetico.
7. Numero massimo di 3 candidati per il voto del Cg.
8. Mancato raggiungimento del quorum richiesto alla prima votazione:
 - a) in caso di candidato unico, la proposta della Commissione di designazione si intende respinta;
 - b) in caso di 2 candidati, ripetizione immediata della votazione. Proposte entrambe respinte se non viene ancora raggiunto il quorum;
 - c) in caso di 3 candidati, ballottaggio tra i 2 candidati più votati nel primo scrutinio. Proposte entrambe respinte se non viene raggiunto ancora il quorum;
 - d) in caso di parità tra voti favorevoli e contrari ovvero tra 2 candidati, ripetizione immediata della votazione. In caso di ulteriore risultato di parità, convocazione di una nuova riunione

Regolamento di attuazione dello Statuto

per la ripetizione della votazione. Proposte respinte alla terza votazione laddove non venga raggiunto il quorum necessario o in presenza di un nuovo esito di parità.

9. Le consultazioni riprendono in caso di bocciatura della proposta/e della Commissione di designazione che rimane in carica per un secondo mandato di audizioni. In caso di nuovo esito negativo, formazione di una nuova Commissione di designazione, sempre utilizzando il sorteggio.
10. Voto in Assemblea a scrutinio segreto, con scheda recante espressione di voto alternativa di approvazione/non approvazione della proposta di Presidente designato, deliberata dal Cg.
11. Non ammessa, in ogni caso, presentazione diretta di altre candidature in Assemblea o recupero di nominativi non approvati dal Cg.
12. In caso di voto negativo dell'Assemblea ripartenza consultazioni, con un secondo mandato della Commissione di designazione in carica; insediamento di una nuova Commissione in analogia a quanto previsto in caso di 2 esiti negativi consecutivi in Cg.
13. In caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo dell'Assemblea la proposta della Commissione di designazione, approvata dal Cg non si intende respinta; necessaria la convocazione di una nuova Assemblea e solo dopo 2 ulteriori riunioni andate deserte, è necessaria la ripartenza delle consultazioni.

CAPO III – Procedura per l'elezione dei Vice Presidenti

1. Il Presidente designato dal Cg individua i Vice Presidenti con le rispettive deleghe e li sottopone, in una riunione successiva a quella di designazione, all'approvazione del Cg.
2. Il Cg delibera "a pacchetto" su tutti i nominativi con votazione a scrutinio segreto per approvazione/non approvazione della proposta del Presidente designato. Questa deve riguardare un numero di Vice Presidenti non inferiore a 5. Eventuali altre designazioni potranno essere effettuate in una Assemblea successiva.
3. L'Assemblea, con un'unica votazione, elegge il Presidente, i Vice Presidenti e approva il programma di attività.

TITOLO V

PROBIVIRI DI FEDERAZIONE

1. Si rimanda a quanto disciplinato in Statuto e Regolamento di attuazione della Federazione Carta e Grafica.

Policy Antitrust di Assografici

Assografici è attenta a promuovere all'interno dell'Associazione, ovvero tra i suoi dipendenti, le imprese associate e i relativi rappresentanti cultura e familiarità col diritto antitrust.

Per questo fine e per una completa compliance con la normativa antitrust essa incentiva l'organizzazione di apposite giornate di informazione/formazione sul tema e adotta un codice comportamentale i cui punti fondamentali sono qui di seguito richiamati.

Assografici considera queste regole come inderogabili:

- Assografici non consente che vengano discusse al suo interno questioni relative alle politiche commerciali delle singole imprese associate, portanti in particolare su aspetti quali: prezzi di rivendita, margini, sconti, piani promozionali, consegne, stock, quote di mercato, capacità di produzione;
- il personale di Assografici è incaricato di vigilare affinché non abbia luogo tra gli Associati lo scambio di tali informazioni sensibili;
- Assografici non mette a disposizione personale dipendente, sale, supporti informatici/logistici per incontri tra gli Associati privi di formale convocazione o il cui oggetto di discussione non è stato condiviso con l'Associazione;
- il personale di Assografici non indice né partecipa a riunioni prive di un preventivo ordine del giorno ed è tenuto in generale a redigere un successivo verbale dell'incontro;
- tutti coloro che operano in Assografici sono consapevoli che, se confrontati con situazioni di dubbia conformità col diritto antitrust, devono immediatamente riferirne all'Antitrust Compliance Officer (ACO), pena la loro responsabilità personale nei confronti dell'Associazione;
- Assografici promuove la diffusione della conoscenza delle norme antitrust di rilievo per l'attività da essa svolta, sia nei confronti dei propri dipendenti, sia di tutti gli Associati che operano nell'ambito associativo. ■

Regole Comportamentali Antitrust

Assografici fa dell'eliminazione del rischio antitrust una priorità per sé e per i suoi Associati. Per questo, Assografici:

- pretende dai suoi dipendenti e Associati familiarità con il diritto antitrust, organizzando per entrambi corsi di formazione annuali;
- ha istituito un ACO nella persona del suo Direttore Generale per:
 - (i) monitorare il rispetto del programma di conformità antitrust e
 - (ii) rispondere prontamente ai dubbi dei dipendenti e degli Associati, in ciò potendosi avvalere di un legale esterno specializzato nella materia.

In Assografici è vietato agli Associati scambiarsi informazioni sensibili disaggregate recenti (se < 6 mesi) o aggregate (se < 5 players) circa:

- quote di mercato e performances individuali;
- prezzi di vendita/acquisto, sconti, margini, termini di pagamento;
- clienti/fornitori comuni;
- investimenti, giacenze, politiche promozionali, chiusure stabilimenti, boicottaggi a danno di imprese terze.

Il personale di Assografici:

- non permette né facilita discussioni/giri di tavolo tra gli Associati sui temi di cui sopra;
- non distribuisce mai dati disaggregati recenti (< 6 mesi) né aggregati (< 5 player) sui temi di cui sopra;
- custodisce i dati sensibili raccolti dagli Associati in un database il cui accesso è protetto da idonea password;
- non organizza mai riunioni senza un preventivo o.d.g. e successive minute;
- sospende immediatamente le riunioni quanto si parla dei temi di cui sopra;
- consulta immediatamente per iscritto (email) l'ACO o il legale esterno nei casi dubbi, ciò che assicura l'intera tenuta del Sistema di conformità. ■



Statuto Federazione Carta e Grafica

TITOLO I

PROFILO ORGANIZZATIVO

Articolo 1 – Costituzione, Sede, Denominazione, Durata

È costituita, con Sede legale in Milano e Delegazione in Roma, la “Federazione Carta e Grafica” qui di seguito denominata per abbreviazione “Federazione”.

La Federazione può costituire proprie ulteriori Delegazioni in Italia o all'estero (Bruxelles). La sua durata è illimitata.

Articolo 2 – Vision e mission

Alla Federazione aderiscono i Soci effettivi delle Associazioni Industriali di Categoria delle imprese che operano nei seguenti settori: industria grafica e affini, industria cartotecnica e della trasformazione della carta e del cartone, industria dell'imballaggio flessibile (Assografici); industria della produzione di carta, cartoni, paste per carta, del riciclo della carta e affini (Assocarta); industria dei costruttori di macchine per la grafica, la cartotecnica, la carta, la trasformazione e affini (Acimga), così come identificate dai codici Ateco assegnati da Confindustria per la competenza organizzativa e della rappresentanza delle imprese.

L'adesione delle aziende alla Federazione viene disciplinata dal presente Statuto e dagli Statuti delle Associazioni Industriali di Categoria alle quali esse sono aderenti.

La Federazione è Socio effettivo di Confindustria, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto confederale, con i diritti e gli obblighi conseguenti. Adotta il logo e gli altri segni distintivi del Sistema con le modalità stabilite nel Regolamento di Confindustria. Partecipa, insieme

Statuto

a Confindustria e a tutti gli altri Associati della stessa, al processo di sviluppo della società italiana, contribuendo all'affermazione di un Sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese.

La Federazione è autonoma, apartitica, indipendente da ogni condizionamento esterno e non ha fini di lucro. Orienta e ispira i propri comportamenti organizzativi e le proprie modalità di funzionamento al Codice etico e dei valori associativi di Confindustria che costituisce parte integrante del presente Statuto.

Nel rispetto delle disposizioni confederali in materia dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del Sistema, la Federazione realizza la propria mission attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. rafforzare l'azione delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, nella rappresentanza dei settori nei quali operano i Soci effettivi di cui all'articolo 2 e 4, ricercando una vision unitaria, sostenendo posizioni comuni nei rapporti con le Istituzioni nazionali, comunitarie e internazionali e con ogni componente il Sistema confederale;
2. nel rispetto dell'identità delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, sviluppare anche una solida identità e un diffuso senso di appartenenza federativo, attraverso ogni utile azione di sintesi degli interessi dei settori rappresentati e di sviluppo di sinergie nei modelli organizzativi interni;
3. integrare e rafforzare i servizi offerti agli Associati dalle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, sviluppando in particolare quelli ritenuti trasversali e strategici, realizzando sinergie e ottimizzando le risorse umane in un'ottica di razionalizzazione volta al continuo miglioramento delle prestazioni;
4. favorire e sviluppare i rapporti collaborativi tra le Associazioni Industriali di Categoria di riferimento e tra la Federazione e le altre componenti del Sistema;
5. tutelare gli interessi dei settori rappresentati negli ambiti previsti dal presente Statuto e nel quadro delle disposizioni confederali in materia di ripartizione dei ruoli e delle prestazioni tra le componenti del Sistema.

Articolo 3 – Attività istituzionali

Nel quadro delle attività istituzionali del Sistema, di cui all'articolo 2 dello Statuto confederale e in raccordo con la propria mission, la Federazione persegue i seguenti scopi:

1. promozione di una cultura d'impresa e di mercato, con particolare attenzione alle politiche specifiche di sviluppo e crescita dei settori rappresentati;
2. rappresentanza, tutela e assistenza a supporto degli interessi di riferimento sul piano politico-economico, legale e sindacale, nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale di categoria;
3. partecipazione all'attività di altre Organizzazioni nazionali e internazionali nel rispetto del perimetro di attività delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento e della propria mission;
4. supporto all'internazionalizzazione e alle manifestazioni fieristiche di settore in Italia e all'estero;
5. organizzazione e partecipazione a studi e ricerche, dibattiti e convegni su temi di interesse trasversale ai settori rappresentati;
6. informazione, consulenza e assistenza, negli ambiti tematici individuati come trasversali o sinergici, anche tramite la possibile messa in comune tra le Associazioni Industriali di Categoria di riferimento di aree e servizi specifici, in favore degli Associati, coordinati dalla Federazione;
7. svolgimento ordinato della vita associativa interna, assicurando puntuale rispetto del presente Statuto, aderenza dei comportamenti ai valori del Sistema, coerenza con i principi organizzativi di riferimento generale per il Sistema confederale;
8. nel rispetto del perimetro di attività delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento e della propria mission, stipulare eventuali accordi con Istituzioni nazionali o internazionali, con Organizzazioni private o pubbliche, con Enti, Consorzi o Associazioni terze, aventi per oggetto argomenti di interesse trasversale per i settori rappresentati.

TITOLO II SOCI

Articolo 4 – Perimetro della rappresentanza e categorie di Soci

Aderiscono alla Federazione come Soci effettivi le imprese che sono Soci effettivi delle Associazioni Industriali di Categoria rappresentative, a livello nazionale, di interessi e attività rientranti nell'area di riferimento della Federazione.

In dettaglio aderiscono alla Federazione, per norma statutaria dell'Associazione Industriale di Categoria di riferimento, esclusivamente:

- a) le industrie grafiche e affini, le industrie cartotecniche e della trasformazione della carta e del cartone, le industrie dell'imballaggio flessibile che sono Soci effettivi di Assografici (di seguito "Soci Trasformatori");
- b) le industrie produttrici di carta, cartoni, paste per carta, del riciclo della carta e affini che sono Soci effettivi di Assocarta (di seguito "Soci Produttori");
- c) le industrie costruttrici di macchine per la grafica, la cartotecnica, la carta, la trasformazione e affini che sono Soci effettivi di Acimga (di seguito "Soci Produttori di tecnologia").

Possono altresì aderire alla Federazione, in qualità di Soci aggregati, Enti, Consorzi, altre Associazioni e Organizzazioni private e pubbliche, tecniche ed economiche, aventi lo scopo di promozione e/o tutela di interessi specifici, omogenei o contigui a quelli della Federazione.

Possono inoltre aderire alla Federazione, sempre in qualità di Soci aggregati, altre realtà imprenditoriali che presentino elementi di complementarità, strumentalità e raccordo economico con l'imprenditoria istituzionalmente rappresentata e con lo specifico progetto federativo, a patto che la loro attività sia esterna ai perimetri di rappresentatività delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento. Il loro numero non deve in ogni caso snaturare la qualificazione rappresentativa della Federazione.

Le imprese che hanno i requisiti per essere Soci effettivi delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento non possono essere associate come Soci aggregati.

I Soci aggregati delle singole Associazioni Industriali di categoria di riferimento non sono Soci aggregati della Federazione.

Articolo 5 – Rapporto associativo

Il vincolo associativo con la Federazione sorge, vige e termina con il rapporto che l'impresa sviluppa con l'Associazione Industriale di Categoria a cui aderisce, che adotta regole uniformi e approvate da Confindustria in termini di procedure di adesione e accettazione del Codice etico e dei valori associativi di Confindustria e di procedure di istruttoria e delibera degli Organi competenti, modalità di comunicazione, perfezionamento e impugnazione delle decisioni sulle domande di adesione, cause e modalità di cessazione del rapporto associativo.

Previo esito positivo dell'istruttoria condotta dalla struttura tecnico-organizzativa della Associazione Industriale di Categoria di riferimento in ordine al possesso dei requisiti qualitativi di trasparenza, integrità, solidità e affidabilità richiesti dal Codice etico e dei valori associativi per l'appartenenza al Sistema, l'inquadramento alla Federazione in una delle categorie di Soci, di cui al precedente articolo 4, viene sottoposto alla deliberazione del Consiglio Generale tramite scrutinio palese.

Il Consiglio Generale ratifica a maggioranza semplice la nuova adesione.

Le cause e le modalità di cessazione del rapporto associativo sono disciplinate negli Statuti delle Associazioni Industriali di categoria di riferimento e nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Tutti i Soci vengono iscritti nel Registro delle imprese della Federazione e nell'analogo documento anagrafico tenuto da Confindustria che certifica ufficialmente e a ogni effetto organizzativo l'appartenenza al Sistema confederale.

Articolo 6 – Diritti e obblighi dei Soci

I Soci effettivi hanno diritto di ricevere tutte le prestazioni istituzionali, di rappresentanza e di servizio offerte dalle Associazioni Industriali di Categoria a cui aderiscono, dalla Federazione e da quelle derivanti dall'appartenenza al Sistema confindustriale.

Essi hanno inoltre diritto di partecipare all'Assemblea esercitando l'elettorato attivo e passivo in tutti gli Organi statutari, purché in regola con gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dallo Statuto dell'Associazione Industriale di Categoria a cui aderiscono.

I Soci aggregati non hanno diritto ad alcuna prestazione di rappresentanza, assistenza o tutela diretta di contenuto politico, tecnico-

Statuto

economico o sindacale. Partecipano all'Assemblea senza capacità di elettorato attivo e passivo, possono intervenire a convegni, seminari o altre riunioni di interesse comune, o essere abilitati a specifici servizi informativi di settore.

Ciascun Socio ha diritto ad avere attestata la propria partecipazione alla Federazione e al Sistema confederale nonché di utilizzare il logo confederale nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento unico per il Sistema confederale.

Tutti i Soci sono tenuti a osservare il presente Statuto, il Codice etico e dei valori associativi, nonché tutte le deliberazioni assunte dagli Organi associativi.

In particolare, i Soci devono:

- a) versare i contributi associativi all'Associazione Industriale di Categoria cui aderiscono, nella quantità e con le modalità previste dalla delibera contributiva annuale dell'Associazione stessa;
- b) partecipare attivamente alla vita associativa con particolare riferimento all'Assemblea e alle riunioni degli Organi associativi di cui si è chiamati a far parte;
- c) non assumere iniziative che possono procurare nocimento alla Federazione o risvolti negativi al Sistema confederale;
- d) fornire ogni dato necessario all'aggiornamento del Registro imprese e comunque utile per il miglior e più efficace raggiungimento degli scopi associativi.

I Soci effettivi non possono aderire a Federazioni che facciano parte di Organizzazioni ritenute dal Consiglio Generale concorrenti con Confindustria e costituite per scopi analoghi. Costituisce comportamento gravemente contrastante con i doveri associativi l'assunzione di cariche associative nelle predette Organizzazioni concorrenti.

Articolo 7 – Sanzioni

È sanzionata ogni violazione dei doveri dei Soci da parte degli Organi preposti della Federazione e delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento. Le sanzioni sono rapportate alla gravità degli inadempimenti e sono ricorribili, con effetto non sospensivo, ai Proviviri nel termine perentorio di dieci giorni dalla notifica.

Le tipologie delle sanzioni, gli Organi competenti all'irrogazione e le modalità di impugnazione sono descritte negli Statuti delle Associazioni Industriali di categoria di riferimento e nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Articolo 8 – Cessazione della condizione di Socio

Lo status di Socio si perde:

- a) per recesso dal rapporto associativo con l'Associazione Industriale di Categoria di riferimento;
- b) per decadenza (venire meno dei requisiti) del rapporto associativo con l'Associazione Industriale di Categoria di riferimento;
- c) per scioglimento dell'Associazione Industriale di Categoria di riferimento o della Federazione;
- d) per espulsione, in caso di grave violazione degli obblighi previsti per i Soci dall'Associazione Industriale di Categoria di riferimento o dalla Federazione.

Con la risoluzione del rapporto associativo il Socio perde automaticamente gli incarichi di rappresentanza esterna, nonché la titolarità delle cariche sociali all'interno della Federazione e del Sistema confederale.

Articolo 9 – Contributi e Bilancio

Il Consiglio Generale sottopone all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo e preventivo della Federazione e la Delibera di Fabbisogno contributivo con la ripartizione del fabbisogno finanziario della Federazione tra le tre Associazioni Industriali di Categoria di riferimento.

Al fabbisogno finanziario della Federazione contribuiscono:

- a) l'Associazione Assografici, per conto dei Soci Trasformatori, nella misura del 40%;

Statuto

- b) l'Associazione Assocarta, per conto dei Soci Produttori, nella misura del 40%;
- c) l'Associazione Acimga, per conto dei Soci Produttori di tecnologia, nella misura del 20%.

Eventuali risorse finanziarie e patrimoniali accantonate nel bilancio di Federazione sono riconducibili nella stessa misura alle tre Associazioni Industriali di riferimento.

In conformità al principio adottato della centralizzazione contributiva, la Federazione versa a Confindustria i contributi dovuti dalle tre Associazioni Industriali di Categoria di riferimento.

TITOLO III

GOVERNANCE

Articolo 10 – Organi della Federazione

Sono Organi della Federazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Generale;
- c) il Presidente;
- d) i Vice Presidenti (fino a un massimo di due di cui uno Vicario);
- e) gli Organi di controllo

Articolo 11 – Assemblea

L'Assemblea è composta dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai rappresentanti dei Soci effettivi in regola con gli obblighi statuari e il versamento dei contributi all'Associazione Industriale di Categoria di riferimento dell'anno precedente, che può essere effettuato sino a 48 ore precedenti l'Assemblea.

All'Assemblea partecipano altresì, senza diritto di voto, il Direttore Generale della Federazione e i Direttori Generali delle Associazioni Industriali di Categoria rientranti nell'area di riferimento della Federazione, i membri del

Consiglio Generale, del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori.

È ammessa la rappresentanza per delega, tra Soci appartenenti alla stessa categoria ai sensi dell'articolo 4, e ogni Socio non può cumulare più di una delega.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta l'anno entro il mese di luglio per l'approvazione del bilancio e della Delibera di Fabbisogno contributivo, nonché per tutti gli altri adempimenti organizzativi, comprese le modifiche statutarie e la delibera di eventuale scioglimento.

Si riunisce in via straordinaria in tutti i casi di ulteriore convocazione durante l'anno, indipendentemente dai contenuti posti all'ordine del giorno ma conservando i quorum costitutivi e deliberativi previsti per la convocazione in via ordinaria.

I Soci intervengono in Assemblea direttamente – attraverso propri rappresentanti anche non in possesso dei requisiti di responsabilità aziendale di grado rilevante necessari per l'accesso alle cariche direttive ma muniti di apposita delega a firma del legale rappresentante – o per delega conferita ad altro Socio appartenente alla stessa categoria di Soci ai sensi dell'articolo 4.

È ammessa una pluralità di deleghe tra imprese riconducibili a un medesimo gruppo societario secondo le figure civilistiche del controllo e del collegamento. Lo stesso dicasi per le imprese di proprietà familiare, legate da vincoli anche solo di fatto, che abbiano preventivamente dichiarato all'Associazione di voler essere considerate unitariamente ai fini della presenza in Assemblea.

I Soci non in regola con gli obblighi di cui al primo comma possono comunque partecipare ai lavori assembleari ma senza diritto di voto e intervento.

I Soci morosi non possono ricevere delega da altro Socio in regola a partecipare e a esercitare il diritto di voto nei limiti contenuti nella delega.

I voti attribuiti in Assemblea a ciascun Socio vengono assegnati proporzionalmente ai contributi versati all'Associazione Industriale di Categoria di riferimento tenendo conto che:

- ai "Soci Trasformatori" in regola con gli obblighi di cui al primo comma sono complessivamente distribuiti 40.000 voti;
- ai "Soci Produttori" in regola con gli obblighi di cui al primo comma sono complessivamente distribuiti 40.000 voti;

Statuto

- ai “Soci Produttori di tecnologia” in regola con gli obblighi di cui al primo comma sono complessivamente distribuiti 20.000 voti.

Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione sono contenute nel Regolamento di attuazione dello Statuto.

Sono competenze distintive dell'Assemblea:

- a) eleggere negli anni dispari il Presidente e i Vice Presidenti che durano in carica due anni e approvare il programma di attività;
- b) eleggere ogni quadriennio pari i componenti elettivi del Consiglio Generale;
- c) eleggere ogni quadriennio pari il Collegio dei Probiviri e quello dei Revisori;
- d) determinare gli indirizzi strategici e le direttive di massima dell'attività della Federazione ed esaminare qualsiasi argomento rientrante negli scopi della stessa;
- e) approvare la Delibera di Fabbisogno contributivo e il bilancio consuntivo;
- f) modificare il presente Statuto;
- g) deliberare lo scioglimento della Federazione e nominare uno o più liquidatori;
- h) deliberare su ogni altro argomento proposto dal Presidente o dal Consiglio Generale.

Il bilancio consuntivo approvato dall'Assemblea è trasmesso a Confindustria, non oltre il 30 settembre di ogni anno.

Articolo 12 – Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è composto da:

- a) il Presidente della Federazione che lo presiede;
- b) i Vice Presidenti;
- c) l'ultimo Past President;
- d) 5 rappresentanti eletti dall'Assemblea così ripartiti:
 - 2 rappresentanti eletti dai Soci Trasformatori;

- 2 rappresentanti eletti dai Soci Produttori;
- 1 rappresentante eletto dai Soci Produttori di tecnologia.

Partecipano al Consiglio Generale, senza diritto di voto, il Direttore Generale della Federazione e i Direttori Generali delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento. Sono ammessi inviti permanenti.

I membri elettivi del Consiglio Generale durano in carica quattro anni e sono rieleggibili fino a un massimo di due mandati consecutivi. Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.

Il Consiglio Generale si riunisce almeno 4 volte l'anno. Le norme di convocazione, costituzione, svolgimento, deliberazione e verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Generale, nonché su eleggibilità, decadenza e sostituzione dei componenti sono contenute nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Sono competenze distintive del Consiglio Generale:

- a) proporre all'Assemblea il Presidente e i Vice Presidenti e il relativo programma di attività con una maggioranza qualificata dei 3/4 dei voti;
- b) nominare i rappresentanti della Federazione all'interno degli Organi confederali e nelle sedi di rappresentanza esterna cui la Federazione è chiamata a partecipare;
- c) nominare e sciogliere Commissioni, Gruppi di Lavoro e Comitati tecnici per determinati scopi e obiettivi;
- d) deliberare la partecipazione a Federazioni internazionali, Consorzi, Enti o Organizzazioni pubbliche o private;
- e) nel quadro delle deliberazioni stabilite dall'Assemblea, curare il conseguimento dei fini statutari e prendere in esame tutte le questioni di carattere generale e deliberare sugli indirizzi di politica economica e industriale di interesse per i Soci;
- f) approvare il bilancio preventivo e proporre all'Assemblea il bilancio consuntivo e la Delibera di Fabbisogno contributivo per la loro approvazione;
- g) deliberare eventuali modifiche della Delibera di Fabbisogno contributivo, da portare poi in approvazione alla prima Assemblea successiva a tali modifiche;
- h) indicare tutte le questioni che devono essere sottoposte all'esame dell'Assemblea;

Statuto

- i) deliberare su tutti gli atti di straordinaria amministrazione ritenuti necessari per il miglior conseguimento dei fini statutari;
- j) esercitare in caso di urgenza i poteri che spettano all'Assemblea, alla quale deve però riferire nella sua prima riunione;
- k) formulare e proporre all'Assemblea le eventuali modifiche al presente Statuto;
- l) determinare i criteri per la composizione merceologica dei vari settori;
- m) ratificare le domande di adesione alla Federazione;
- n) nominare il Direttore Generale con una maggioranza qualificata dei 3/4 dei voti;
- o) affrontare e dirimere eventuali controversie sorte nell'ambito del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 18.

Articolo 13 – Presidente

Il Presidente è eletto dall'Assemblea ordinaria negli anni dispari, su proposta del Consiglio Generale e dura in carica un biennio.

È possibile la rielezione per un secondo biennio consecutivo, fatto salve le procedure di cui all'articolo 15 e quanto previsto all'articolo 12 (competenze distintive del Consiglio Generale, lettera a) e, nel caso di permanenza nella carica per complessivi quattro anni, non sono più possibili successive rielezioni.

Fermo restando quanto previsto per il caso di permanenza quadriennale e le relative procedure da rispettare, in via generale è possibile una sola successiva rielezione, trascorso un intervallo minimo di almeno due mandati.

I candidati alla Presidenza da sottoporre alla votazione del Consiglio Generale sono individuati dalla Commissione di Designazione di cui all'articolo 15.

Sono competenze distintive del Presidente:

- a) la rappresentanza istituzionale e legale della Federazione di fronte a terzi e in giudizio;
- b) la vigilanza sull'andamento delle attività della Federazione e sull'esecuzione delle deliberazioni degli Organi statutari;
- c) la convocazione degli Organi statutari e il loro coordinamento anche

con quelli delle altre articolazioni organizzative interne, con poteri sostitutivi in caso di impedimento;

- d) la promozione di nuovi servizi, attività o iniziative per il costante sviluppo federativo;
- e) il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, con facoltà di delega;
- f) rappresentare la Federazione nel Consiglio Generale e in Assemblea di Confindustria.

In caso di cessazione anticipata del mandato del Presidente, il Vice Presidente o nel caso di più Vice Presidenti quello Vicario, ne svolge temporaneamente le funzioni in attesa che venga completato l'iter procedurale per l'elezione del nuovo Presidente. In tal caso la Commissione di Designazione deve insediarsi nei 30 giorni successivi. Il Presidente subentrante porta a termine il mandato in corso e può essere rieletto se ha ricoperto meno della metà del mandato.

Articolo 14 – Vice Presidenti

I Vice Presidenti della Federazione, fino a un massimo di due, sono nominati dall'Assemblea su proposta del Presidente. In caso di due Vice Presidenti, uno di essi è indicato come Vicario dal Presidente.

I Vice Presidenti durano in carica due anni e sono rieleggibili fino a un massimo di tre mandati consecutivi. Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.

Essi collaborano col Presidente nella realizzazione del programma di attività e nella conduzione della Federazione e possono ricevere deleghe.

I Vice Presidenti devono sempre essere espressione di un'Associazione che non esprime il Presidente.

Nel caso di Presidenza non espressa dai Soci Produttori di tecnologia un Vice Presidente è sempre loro espressione e ha la delega all'internazionalizzazione e promozione fieristica del settore.

Nel caso di Presidenza non espressa dai Soci Produttori, un Vice Presidente è sempre loro espressione e ha la delega all'energia.

Nel caso di Presidenza espressa dai Soci Produttori di tecnologia e Past President espressione dei Soci Produttori, un Vice Presidente è sempre espressione dei Soci Trasformatori.

Articolo 15 – Commissione di designazione

La Commissione è composta da tre membri, espressione di imprese iscritte alla Federazione e delle tre tipologie (Trasformatori, Produttori, Produttori di tecnologia) di Soci effettivi, in possesso dei requisiti personali, organizzativi e professionali previsti dal Codice etico e dei valori associativi, sorteggiati all'interno di un elenco di almeno 3 nominativi per ciascuna tipologia di Soci effettivi, predisposto dal Collegio Speciale dei Probiviri in coordinamento con il Past President della Federazione.

La Commissione deve insediarsi almeno 3 mesi prima della scadenza del mandato del Presidente. Le consultazioni hanno una durata di 4 settimane, si concentrano sulle indicazioni emergenti dai Consigli Generali delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, come principale espressione della base associativa.

Al termine delle consultazioni la Commissione redige una relazione finale di sintesi delle valutazioni raccolte e delle indicazioni emerse dalle consultazioni, comprensiva altresì del parere, obbligatorio e vincolante, sul profilo personale e professionale rilasciato dal Collegio Speciale dei Probiviri. La relazione viene sottoposta al Consiglio Generale che designa il candidato Presidente da sottoporre all'elezione assembleare.

Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dall'Assemblea con il voto favorevole della metà più uno dei voti presenti senza tener conto degli astenuti e delle schede bianche, si computano invece le schede nulle.

Non è ammessa la presentazione diretta di altre candidature in Assemblea.

Articolo 16 – Organi di controllo

Sono Organi di controllo della Federazione il Collegio dei Probiviri e il Collegio dei Revisori.

I Probiviri sono 6 e i Revisori sono 3, di cui uno deve essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Sia i Probiviri che i Revisori sono eletti con votazione a scrutinio segreto dall'Assemblea ogni quattro anni, in un anno pari, all'interno di una lista unica di candidati predisposta dal Consiglio Generale e possono essere rieletti per un solo secondo quadriennio successivo. Eventuali rielezioni sono ammesse trascorso un mandato di vacatio.

Il Collegio dei Probiviri esercita la sua funzione di Organo di controllo anche sulle Associazioni Industriali di Categoria di cui all'articolo 2.

Entrambi i Collegi sono invitati a partecipare alle riunioni dell'Assemblea.

La carica di Proboviro e di Revisore è incompatibile con la carica di Presidente e Vice Presidente di un'altra Organizzazione confederale e di Confindustria, nonché con tutte le altre cariche della Federazione e le omologhe cariche del Sistema associativo.

Spetta a 3 Probiviri costituiti in Collegio arbitrale, nominato al loro interno tra i 6 componenti il Collegio, la risoluzione delle controversie di qualunque natura insorte tra i Soci e tra questi e la Federazione e che non si siano potute definire bonariamente. In caso di controversie il Collegio arbitrale viene nominato dalle parti interessate che indicheranno ciascuna un Proboviro di fiducia. Il Presidente del predetto Collegio è scelto con l'accordo dei due Probiviri nominati dalle parti. Il Collegio arbitrale giudica secondo equità e le sue decisioni hanno natura di arbitrato irrituale.

Il deposito del ricorso ai Probiviri deve essere obbligatoriamente accompagnato, pena la non ricevibilità del ricorso, dal contestuale versamento di una somma, a titolo di deposito cauzionale, con le modalità e di importo definiti dal Consiglio Generale ogni quadriennio.

L'importo verrà restituito al soggetto ricorrente solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso; in caso contrario verrà destinato al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

All'inizio di ogni anno i 6 Probiviri designano, a rotazione e a maggioranza tra loro, almeno 3 Probiviri che costituiscono un Collegio Speciale delegato ad assolvere funzioni elettorali, interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sulla base associativa.

L'appello contro le decisioni del Collegio Speciale deve essere proposto ai restanti 3 Probiviri eletti dall'Assemblea riuniti in Collegio di riesame.

Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dal 1° al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

I Revisori vigilano sull'andamento della gestione economica e finanziaria della Federazione e il loro Presidente, che è il Revisore iscritto all'Albo, riferisce all'Assemblea con la relazione sul bilancio consuntivo.

I meccanismi di controllo e revisione contabile sono rispettosi delle formule previste dall'ordinamento generale.

TITOLO IV

ARTICOLAZIONI INTERNE

Articolo 17 – Direttore Generale

Il Direttore Generale, scelto tra i Direttori Generali delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento come da articolo 12, è nominato ogni biennio dal Consiglio Generale, che può anche, in qualsiasi momento, revocarlo.

Egli è responsabile del funzionamento delle strutture, interne alla Federazione o condivise tra le Associazioni Industriali di Categoria di riferimento.

Provvede alla firma della corrispondenza corrente, sovrintende alla gestione amministrativa e finanziaria, predispone la bozza di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione degli Organi.

Riferisce al Presidente e agli Organi statuari riguardo le iniziative e le attività della Federazione.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni degli Organi svolgendo le funzioni di Segretario e può farsi assistere dalle risorse associative competenti per materia.

Articolo 18 – Comitato di coordinamento

Il Comitato di coordinamento è composto dal Direttore Generale della Federazione e dai Direttori Generali delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento. Possono essere invitati occasionalmente i Direttori delle Associazioni aderenti come Soci aggregati in ragione del loro specifico contributo professionale in relazione ai temi in discussione.

Il Comitato di coordinamento è convocato anche via email dal Direttore Generale della Federazione, o dai due terzi dei componenti effettivi, e può riunirsi anche in videoconferenza.

Il Comitato di coordinamento elabora la strategia operativa della Federazione, definisce l'organizzazione interna e le possibili sinergie con le Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, imposta il bilancio preventivo.

Il Comitato di coordinamento può trasmettere al Presidente, ed eventualmente al Consiglio Generale, argomenti da dirimere sui quali non si è raggiunta unità di intenti.

Ogni biennio, il Comitato di coordinamento può proporre al Consiglio Generale che agli altri Direttori Generali, che non ricoprono la carica di Direttore Generale di Federazione, vengano attribuite specifiche deleghe e qualifiche.

Articolo 19 – Comitati tecnici, Commissioni e Gruppi di lavoro

Al fine di una più efficace ed efficiente organizzazione volta ad affrontare i molteplici temi sia verticali sia trasversali di interesse per i settori rappresentati, possono essere costituiti Comitati tecnici, Commissioni e Gruppi di lavoro nominati dal Consiglio Generale in linea con gli indirizzi generali assunti e con le attività svolte dalla Federazione secondo l'articolo 2.

Il loro compito è quello di analizzare, discutere e proporre soluzioni su argomenti specifici, di natura tecnica o specialistica, che richiedono particolari competenze e conoscenze.

Possono farne parte rappresentanti di imprese aderenti, anche di Soci aggregati purché questi ultimi non siano in maggioranza. Essi sono coordinati dal Direttore Generale o da altra risorsa interna alla Federazione da lui indicata.

TITOLO V

FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO

Articolo 20 – Fondo comune

Il Fondo comune è costituito da:

1. contributi dalle Associazioni Industriali di categoria di riferimento, come da articolo 9 del presente Statuto;
2. gli avanzi delle gestioni annuali ed eventuali riserve;
3. gli investimenti mobiliari e immobiliari;
4. le erogazioni o lasciti a favore della Federazione.

Il Fondo comune è indivisibile tra i Soci.

Articolo 21 – Bilancio preventivo e consuntivo

I bilanci preventivo e consuntivo sono redatti per ciascun anno solare. Il consuntivo è composto da: rendiconto economico, stato patrimoniale, nota integrativa, struttura delle partecipazioni in società controllate e collegate, prospetto delle fonti e degli impieghi e relazione dei Revisori contabili. I bilanci della Federazione e delle società controllate sono corredati da relazioni di certificazione.

Il bilancio preventivo viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale entro il 31 dicembre dell'anno precedente l'esercizio cui si riferisce.

Il bilancio consuntivo viene invece sottoposto all'approvazione dell'Assemblea corredato dalla relazione del Presidente e da quella dei Revisori Contabili.

Il Consiglio Generale sottopone la bozza di bilancio consuntivo ai Revisori Contabili un mese prima dell'Assemblea chiamata ad approvarlo.

Durante i 15 giorni precedenti l'Assemblea, il bilancio consuntivo è depositato presso la Direzione Generale della Federazione affinché gli Associati possano prenderne visione.

Articolo 22 – Modificazioni statutarie e scioglimento

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate dall'Assemblea con il voto favorevole pari almeno al 55% dei voti presenti in Assemblea, che rappresentino almeno il 15% dei voti totali esercitabili.

Ai Soci che in sede di votazione abbiano dissentito dalle modificazioni adottate è consentito il diritto di recesso, da notificare tramite posta elettronica certificata/lettera raccomandata, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse.

Lo scioglimento della Federazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei 3/4 dei voti esercitabili.

La stessa Assemblea nomina uno o più liquidatori, ne determina i poteri e i compensi e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue che possono essere devolute solo ad altre Organizzazioni con finalità analoghe, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalla legge.

Articolo 23 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Regolamento di attuazione, la normativa e i principi generali di Confindustria, nonché le disposizioni di legge.

NORME TRANSITORIE

- i. Questo Statuto entra in vigore con la sua approvazione in Assemblea (ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto precedentemente vigente), in data 17/07/2023.
- ii. Il Presidente e i Vice Presidenti eletti in Assemblea (ai sensi degli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 dello Statuto precedentemente vigente), con mandato 2023-25, restano in carica e proseguono la loro attività fino a scadenza.
- iii. Il Consiglio Generale in carica (mandato 2022-2024) resta in carica e prosegue la sua attività fino a scadenza.
- iv. Gli Organi di controllo in carica (mandato 2020-2024) restano in carica e proseguono la loro attività fino a scadenza.
- v. Ai fini di favorire la partecipazione dei Soci all'Assemblea, fino al 31.12.2025 in deroga a quanto previsto all'articolo 11, è ammessa la rappresentanza per delega, tra Soci appartenenti alla stessa categoria ai sensi dell'articolo 4, fino a un numero massimo di 5 deleghe per ogni Socio partecipante. ■

Statuto della Federazione Carta e Grafica,
costituita come Federazione della Filiera della Carta e della Grafica
con atto 2 novembre 2010 n. 15247
di Repertorio del Dr. Enrico Chiodi Daelli, Notaio in Milano
e modificato in Federazione Carta e Grafica
con atto del 26 giugno 2017
identificativo 01151440774962 Agenzia delle Entrate di Milano.

Adottato con atto del 17 luglio 2023 n. 84022
di Repertorio del Dr. Alfonso Colombo, Notaio in Milano.

Regolamento di attuazione dello Statuto di Federazione Carta e Grafica

TITOLO I

RAPPORTO ASSOCIATIVO

CAPO I – Domanda di adesione: comunicazione, perfezionamento e impugnazione delle decisioni

Per la domanda di adesione si rimanda alle regole statutarie e regolamentative che disciplinano il rapporto tra le aziende aderenti alla Federazione e le loro Associazioni Industriali di Categoria di riferimento.

1. L'adesione anche alla Federazione decorre dalla delibera di ratifica del Consiglio Generale (di seguito CG).
2. La decisione positiva/negativa assunta dal CG è comunicata a mezzo posta elettronica all'interessato. In caso positivo, vengono informati anche tutti i Soci effettivi tramite il sito o altri strumenti informativi associativi.
3. In caso di pronuncia negativa del CG è ammesso ricorso, senza effetto sospensivo, al Collegio Speciale dei Probiviri nel termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione del rigetto. La decisione deve essere emessa entro i successivi 30 giorni ed è inappellabile.
4. Contro la delibera di ratifica è prevista possibilità di ricorso, con indicazione dei motivi procedurali e delle ragioni di contro interesse, al Collegio Speciale dei Probiviri nel termine perentorio di 10 giorni dalla comunicazione di cui al 2° alinea. La decisione deve essere emessa entro i successivi 30 giorni ed è inappellabile.

CAPO II – Cessazione del rapporto associativo: cause e modalità

Disciplinata in Statuto (Articolo 8).

CAPO III – Sanzioni

In attuazione di quanto previsto dagli artt. 6 e 7 dello Statuto, e tenuto conto del principio che le sanzioni sono rapportate alla gravità delle violazioni, le sanzioni sono le seguenti:

1. censura del Presidente, in forma orale negli Organi direttivi o in forma scritta, diretta all'interessato, da adottarsi in caso di comportamenti che possono essere rapidamente ricondotti ai principi organizzativi di riferimento generale;
2. sospensione dell'impresa associata dall'elettorato attivo e passivo, deliberata dai Probiviri di Federazione;
3. decadenza dei rappresentanti dagli Organi associativi: deliberata dal Collegio Speciale dei Probiviri per gravi motivi, tali da rendere incompatibile la permanenza nella carica ricoperta o per il venir meno dei requisiti personali e professionali necessari per l'accesso ed il mantenimento della stessa carica, in particolare perdita completo inquadramento e mancata copertura di una posizione aziendale con responsabilità di grado rilevante;
4. espulsione dell'impresa associata per grave violazione degli obblighi previsti dallo Statuto dell'Associazione Industriale di riferimento, deliberata dai Probiviri di Federazione;
5. radiazione del rappresentante in Associazione, deliberata dal CG in caso di accertate ed esclusive responsabilità personali che permettono, tuttavia, di conservare il rapporto associativo con l'azienda che deve provvedere, su sollecitazione dell'Associazione Industriale di categoria di riferimento, a nominare un nuovo rappresentante per la partecipazione alla vita associativa. La radiazione è sempre comminata in caso di attivazione di una controversia giudiziaria esterna senza aver preventivamente esperito gli strumenti interni di risoluzione della conflittualità.

È sempre ammesso ricorso al Collegio arbitrale dei Probiviri per le sanzioni comminate dagli Organi. Per le sanzioni comminate dal Collegio Speciale dei Probiviri è ammesso ricorso agli altri Probiviri eletti dall'Assemblea. In entrambi i casi il ricorso, che non ha effetto sospensivo, deve essere proposto entro i 10 giorni successivi alla comunicazione della delibera con le modalità previste dal Titolo V del presente regolamento.

Regolamento di attuazione dello Statuto

TITOLO II

FUNZIONAMENTO ORGANI

CAPO I – Convocazione delle riunioni

1. Comunicazione del Presidente, senza formalità particolari, inviata per posta elettronica con indicazione di data, ora, luogo della convocazione e ordine del giorno; trasmissione, anche differita, entro i 3 giorni precedenti per l'Assemblea e le 24 ore antecedenti per tutti gli altri Organi, della relativa documentazione.
2. Preavviso:
 - a) Assemblea: 15 giorni, ridotti a 7 in caso di urgenza; riduzione non ammessa per adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento;
 - b) CG: 7 giorni, ridotti a 5 in caso di urgenza.
3. Richiesta di convocazione straordinaria al Presidente:
 - a) Assemblea: su richiesta del CG o almeno il 20% dei voti totali;
 - b) CG: su richiesta di 1/3 dei componenti;
 - c) CG: possibile richiesta anche da parte dei Revisori Contabili limitatamente a questioni connesse con l'esercizio delle funzioni a essi affidate.
4. Autoconvocazione: con le medesime frazioni di cui al precedente alinea in caso di inerzia del Presidente protratta 10 giorni dalla richiesta.
5. Nei casi di convocazione straordinaria e di autoconvocazione la richiesta deve riportare la sottoscrizione autografa di ciascun delegato in Assemblea e di ciascun componente di CG.
6. Integrazione dell'ordine del giorno:
 - a) di iniziativa del Presidente: per Assemblea fino a 48 ore prima e per CG fino a 24 ore con esclusione, in ogni caso, di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento;
 - b) in apertura dei lavori: ammessa se richiesta:
 - i. dal 50% dei voti presenti in Assemblea che rappresentino almeno il 20% di quelli totali;

- ii. da almeno la metà dei componenti di CG, sempre con esclusione delle materie di cui al precedente alinea.
7. A inizio anno solare comunicazione di un calendario delle riunioni ordinarie per CG.

CAPO II – Costituzione e svolgimento delle riunioni

1. Quorum costitutivi:
 - a) Assemblea: almeno il 20% dei voti esercitabili; nessun quorum trascorsa un'ora ovvero in una successiva specifica riconvocazione con esclusione dei casi di adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento per i quali è sempre necessaria la soglia minima del 20% dei voti esercitabili;
 - b) CG: da 1/4 dei componenti. Per gli adempimenti elettorali, modifiche statutarie e scioglimento è sempre necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti;
 - c) nel calcolo del quorum le frazioni decimali sono arrotondate per eccesso se pari o superiori alla metà, per difetto se inferiori;
 - d) in CG e in Assemblea concorrono al quorum i membri collegati in video e audioconferenza;
 - e) Presidenza: Presidente dell'Associazione; in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente Vicario o quello più anziano di età.
2. Segreteria:
 - a) Assemblea, CG: le funzioni di segretario sono attribuite al Direttore Generale o altra risorsa individuata all'interno della tecnostruttura associativa;
 - b) a sua cura la comunicazione delle variazioni nella composizione degli Organi direttivi.
3. Deleghe: presenza non delegabile nel CG.
4. Diritto a un solo voto in caso di partecipazione a più titoli in CG.
5. La nomina di almeno la metà dei componenti statutariamente previsti permette l'insediamento dell'Organo, con possibilità di completamento progressivo della sua composizione.
6. Possibilità di inversione dei punti all'ordine del giorno: proposta dal

Regolamento di attuazione dello Statuto

Presidente senza voto di approvazione fatta salva richiesta contraria di almeno il 50% dei voti/componenti presenti.

7. Se deliberato dal CG, ammesso svolgimento simultaneo dell'Assemblea in più sedi attraverso l'ausilio di strumenti di videoconferenza e anche l'eventuale partecipazione in videoconferenza; in tal caso la Segreteria e la Presidenza dell'Assemblea sono collocate presso la sede legale con il supporto di coordinatori dei lavori nelle diverse sedi collegate. Ammessa partecipazione in CG in videoconferenza.
8. Le operazioni di voto e i relativi scrutini vengono svolti in simultanea e la proclamazione dei risultati avviene nella sede legale.
9. Ciascun Socio ha diritto di conoscere i voti attribuiti a tutte le imprese iscritte attraverso la consultazione di elenchi tenuti e validati dalla Direzione Generale di ciascuna Associazione; non è tuttavia ammessa la distribuzione o diffusione, se non al Presidente, di fotocopie o estratti dei predetti elenchi.

CAPO III – Deliberazioni e verbali

1. Quorum deliberativi generali:
 - a) in Assemblea e CG: maggioranza semplice senza tenere conto di astenuti e schede bianche;
 - b) in Assemblea e CG: le schede nulle rilevano sempre per calcolo quorum.
2. Quorum deliberativi speciali:
 - a) modifiche statutarie: in Assemblea maggioranza qualificata non inferiore al 55% dei voti presenti che rappresentino almeno il 15% dei voti esercitabili; in CG maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 15% dei componenti totali;
 - b) scioglimento: in Assemblea maggioranza qualificata dei 3/4 dei voti esercitabili; in CG maggioranza assoluta dei presenti che rappresentino almeno il 15% dei componenti totali.
3. Modalità di votazione:
 - a) scrutinio segreto: inderogabile per le votazioni concernenti persone; 1/4 dei voti presenti in Assemblea e dei componenti negli altri Organi può chiederne l'utilizzo anche per altre deliberazioni, ad esclusione di modifiche statutarie e scioglimento;

opportuno frazionamento dei voti assembleari spettanti a ciascun Socio per garantirne la segretezza;

- b) votazioni a scrutinio segreto: il Presidente può fissare la durata massima dello svolgimento delle operazioni elettorali, in ogni caso non superiore ad un'ora per Assemblea e a 15 minuti per tutti gli altri Organi; in tale lasso temporale potranno votare anche i componenti dell'Organo intervenuti successivamente alla formale apertura della riunione. In casi eccezionali e di comprovata necessità, il Presidente può ammettere l'espressione del voto anche prima della formale apertura della votazione. Per la ripetizione delle votazioni si applicano le disposizioni previste per la designazione del Presidente da parte del CG;
- c) votazioni a scrutinio palese: per alzata di mano, chiamata in sequenza di favorevoli, contrari ed astenuti; valore doppio del voto del Presidente in caso di parità. Per approvazione modifiche statutarie/regolamentari e scioglimento: appello nominale con chiamata in ordine alfabetico dei Soci oppure voto palese su supporto cartaceo, con identificazione dei votanti, senza frazionamento dei voti;
- d) partecipazione in video e audioconferenza, quando prevista: i Soci/componenti collegati partecipano alle votazioni a scrutinio palese. Per la partecipazione a votazioni non palesi devono essere previste modalità idonee a garantire la segretezza del voto;
- e) proclamazione degli eletti: in ordine alfabetico e senza indicazione del numero di preferenze conseguite;
- f) verbalizzazione: necessaria per tutte le riunioni di Assemblea e CG; possibile utilizzo della registrazione dei lavori, previa informativa dei Soci/componenti partecipanti;
- g) approvazione dei verbali: per Assemblea con silenzio-assenso dopo 15 giorni dall'invio a tutti i Soci; per tutti gli altri Organi in apertura della seduta successiva; possibilità, entro 10 giorni, di richiedere rettifiche prima dell'approvazione;
- h) consultazione dei verbali: ammessa solo per i Soci in regola con i contributi associativi ed in possesso di tale qualifica alla data dell'Assemblea per la quale si richiede di accedere al relativo verbale; possibile per tutti i componenti in carica negli altri Organi, anche con riferimento a mandati nel frattempo esauriti

Regolamento di attuazione dello Statuto

e in caso di assenza alla riunione per il verbale del quale si richiede la consultazione; rilascio di eventuali estratti a cura del Segretario.

CAPO IV – Referendum per modifiche statutarie

Procedura:

- a) indetto dal Presidente, su proposta del CG;
- b) indicazione del giorno, ora e luogo dello scrutinio e nomina di due scrutatori;
- c) almeno 20 giorni tra la data di indizione e lo scrutinio;
- d) relazione illustrativa sulle modifiche statutarie sottoposte a referendum e quesiti referendari formulati in modo chiaro e semplice per consentire l'espressione di voto attraverso risposte affermative o negative;
- e) ciascun Socio dispone dello stesso numero di voti attribuiti in Assemblea.

TITOLO III

CARICHE ASSOCIATIVE

CAPO I – Principi generali

1. Gratuità generalizzata delle cariche, fatta eccezione per i Revisori quando in possesso di qualifiche professionali specifiche; comprovate situazioni difformi costituiscono causa di decadenza automatica, deliberata dal Collegio speciale dei Probiviri e non ricorribile.
2. Rotazione – durata massima dei mandati:
 - a) Presidente: 2 anni, con possibilità di un secondo biennio (fatto salve le procedure di cui all'articolo 15 dello Statuto e quanto previsto all'articolo 12 dello Statuto), senza possibilità di ulteriori rielezioni; Vice Presidenti: 6 anni consecutivi con possibilità di ulteriori rielezioni allo stesso titolo solo dopo una vacatio di almeno un mandato.

- b) Componenti Organi direttivi e di controllo: 8 anni consecutivi con possibilità di ulteriori rielezioni allo stesso titolo solo dopo una vacatio di almeno un mandato. Comprovate situazioni difformi costituiscono causa di decadenza automatica, deliberata dal Collegio Speciale dei Probiviri e non ricorribile.
- 3. Ai fini della rotazione, le cariche ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato si intendono rivestite per l'intera durata del mandato.
- 4. In caso di dimissioni o di altre cause di cessazione dalla carica associativa, elezioni suppletive in Assemblea per la carica di Vice Presidente; in CG cooptazione contestuale o al Consiglio successivo mediante votazione di un nuovo Consigliere espressione della medesima categoria di Soci.

CAPO II – Requisiti di accesso

- 1. I candidati alla Presidenza e alla Vice Presidenza della Federazione non possono essere ammessi nel caso risultino privi di completo inquadramento e non ricoprono una posizione di responsabilità aziendale di grado rilevante, come specificata nel regolamento di attuazione dello Statuto confederale. Il requisito inderogabile del completo inquadramento deve sussistere:
 - a) per il Presidente, al momento della presentazione delle proposte di candidatura al Consiglio Generale;
 - b) per i Vice Presidenti, al momento dell'elezione in Assemblea.
- 2. Per ogni carica associativa, non possono candidarsi coloro che abbiano riportato condanne, anche non passate in giudicato, per le figure di reato individuate dal Codice etico e dei valori associativi come particolarmente lesive dell'immagine dell'Organizzazione confederale nonché coloro per i quali è in corso l'applicazione di misure interdittive; non possono altresì candidarsi coloro che evidenziano situazioni di incompatibilità rispetto al divieto di cumulare cariche associative tra loro e con incarichi politici, secondo quanto previsto dalle delibere di Confindustria.
- 3. Per i Probiviri non è richiesto il requisito del completo inquadramento e della responsabilità aziendale di grado rilevante. Per i Revisori possono essere candidati – e quindi eletti – anche soggetti esterni

Regolamento di attuazione dello Statuto

al mondo associativo, purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. I Revisori esterni al mondo associativo non sono soggetti a limiti di mandato.

4. Verifica delle candidature dei Consiglieri eletti in Assemblea da parte del Collegio Speciale dei Probiviri.

CAPO III – Decadenza

1. Mancanza del requisito della responsabilità aziendale di grado rilevante o del completo inquadramento o oggettivo impedimento: in assenza di dimissioni volontarie, decadenza immediata dalla carica dichiarata dall'Organo di appartenenza; costituisce inoltre causa di decadenza l'oggettivo impedimento, di qualsiasi natura, a svolgere le funzioni, protratto per 6 mesi consecutivi; per il Presidente e i Vice Presidenti decadenza deliberata dal Collegio Speciale dei Probiviri, con possibilità di ricorso ai restanti Probiviri eletti dall'Assemblea.
2. Assenze ingiustificate: decadenza automatica, accertata e dichiarata dall'Organo di appartenenza e comunicata dal Segretario, dopo 5 assenze consecutive o mancata partecipazione alla metà delle riunioni indette nell'anno solare. Disposizioni valide anche per Revisori e Collegio Speciale dei Probiviri.
3. Il Collegio Speciale dei Probiviri può deliberare sempre, anche solo a maggioranza, la decadenza dalle cariche per motivi tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'incarico.
4. In situazioni di criticità, l'autosospensione dalla carica è comportamento associativo virtuoso a tutela della tenuta dell'impianto etico-valoriale del Sistema; facoltà del Collegio Speciale dei Probiviri di esprimere indirizzi e sollecitazioni in tal senso, destinati ai singoli interessati.
5. A seguito della dichiarazione di decadenza non è ammessa la rieleggibilità per almeno un mandato successivo alla dichiarazione stessa. Nei casi di decadenza disposti dal Collegio Speciale dei Probiviri deriva la non rieleggibilità per almeno 2 mandati successivi.

TITOLO IV

ELEZIONI

CAPO I – Formazione delle liste per l’elezione dei rappresentanti negli Organi direttivi, dei Proviviri e dei Revisori contabili

1. Modalità di raccolta per formazione liste: candidature espresse dal Consiglio Generale, successivamente verificate dal Collegio Speciale dei Proviviri.
2. Per Proviviri e Revisori contabili: predisposizione della lista unica da parte del Consiglio Generale; candidature dalla base associativa, anche a seguito di indicazione del Presidente, con adeguato anticipo e con possibilità di indicare anche terzi esterni purché in possesso di competenze specifiche rispetto al ruolo da ricoprire. Importante far ricadere la scelta su rappresentanti di imprese che abbiano particolari caratteristiche di affidabilità ed esperienza.
3. Esclusione dalle liste elettorali per mancanza dei requisiti disposta dal Collegio Speciale dei Proviviri; possibile ricorso ai restanti Proviviri.
4. Inderogabile raccogliere un numero di candidati superiore ai seggi da ricoprire. Spetta al Presidente attivare ogni azione organizzativa per promuovere e realizzare il raggiungimento di tale obiettivo. In caso di oggettiva e verificata impossibilità il numero dei candidati deve essere almeno pari a quello dei seggi da ricoprire e si deve predisporre una lista aperta con possibilità di esprimere preferenze ulteriori rispetto alle candidature raccolte.
5. Il numero di preferenze deve essere sempre inferiore ai seggi da ricoprire: sono possibili previsioni diversificate per i singoli Organi ma il numero di preferenze non può superare i 2/3 degli eligendi.
6. Il numero massimo delle preferenze ammesse deve essere adeguatamente evidenziato sulla scheda stessa.

CAPO II – Procedura per l’elezione del Presidente

1. Consultazioni: la Commissione, una volta ricevute le indicazioni prioritarie dei Consigli Generali delle tre Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, procede nella consultazione anche delle basi associative attivando uno specifico indirizzo di posta elettronica, predisponendo un calendario comunicato a tutti gli Associati con

Regolamento di attuazione dello Statuto

congruo preavviso e con l'indicazione di almeno una data d'incontro; ammesse modalità alternative alla audizione personale dei Soci – in grado di garantire riservatezza e riconducibilità delle opinioni espresse – come audio e videoconferenze, mail riservate e lettere personali; non accettati i fax.

2. Ammesso il temporaneo funzionamento della Commissione anche con la presenza di 2 soli componenti; in caso di impedimento definitivo si procede necessariamente a integrare la Commissione con un sorteggiato di riserva preventivamente estratto.
3. Il più anziano di età dei componenti della Commissione di designazione dà lettura della relazione dinanzi al Consiglio Generale.
4. Il candidato ha la possibilità di fare dichiarazioni programmatiche prima del voto del CG.
5. Scrutinio segreto inderogabile, con scheda recante espressione di voto alternativa di approvazione/non approvazione della proposta della Commissione di designazione.
6. Mancato raggiungimento del quorum richiesto alla prima votazione: la proposta della Commissione di designazione si intende respinta.
7. Le consultazioni riprendono in caso di bocciatura della proposta/e della Commissione di designazione che rimane in carica per un secondo mandato di audizioni. In caso di nuovo esito negativo, formazione di una nuova Commissione di designazione, sempre utilizzando il sorteggio.
8. Voto in Assemblea a scrutinio segreto, con scheda recante espressione di voto alternativa di approvazione/non approvazione della proposta di Presidente designato, deliberata dal CG.
9. Non ammessa, in ogni caso, presentazione diretta di altre candidature in Assemblea o recupero di nominativi non approvati dal CG.
10. In caso di voto negativo dell'Assemblea ripartenza consultazioni, con un secondo mandato della Commissione di designazione in carica; insediamento di una nuova Commissione in analogia a quanto previsto in caso di 2 esiti negativi consecutivi in CG.
11. In caso di mancato raggiungimento del quorum deliberativo dell'Assemblea la proposta della Commissione di designazione, approvata dal CG non si intende respinta; necessaria la convocazione di una nuova Assemblea e solo dopo 2 ulteriori riunioni andate deserte, è necessaria la ripartenza delle consultazioni.

CAPO III – Procedura per l’elezione dei Vice Presidenti

1. Il Presidente designato dal CG individua i Vice Presidenti, inclusi quelli di diritto e sulla base delle indicazioni delle Associazioni Industriali di Categoria di riferimento, con le rispettive deleghe e li sottopone, in una riunione successiva a quella di designazione, all’approvazione del CG.
2. Il CG delibera “a pacchetto” su tutti i nominativi con votazione a scrutinio segreto per approvazione/non approvazione della proposta del Presidente designato.
3. L’Assemblea, con un’unica votazione, elegge il Presidente, i Vice Presidenti e approva il programma di attività.

TITOLO V

PROBIVIRI

CAPO I – Collegio arbitrale: ricorso introduttivo e costituzione collegio

1. Il Collegio arbitrale viene attivato con la presentazione di un ricorso alla segreteria dei Probiviri entro 60 giorni dai fatti ritenuti pregiudizievoli. Il termine per l’impugnazione delle sanzioni è di 10 giorni dalla loro comunicazione.
2. Contenuti del ricorso: sintesi dei motivi e delle richieste di intervento, indicazione del Proboviro di fiducia tra i Probiviri eletti in Assemblea.
3. Il deposito cauzionale obbligatorio deve essere versato mediante bonifico bancario su conto corrente dedicato a progetti speciali. L’importo del deposito cauzionale è stabilito all’inizio di ogni anno dal Collegio Speciale fino a un massimo di 10 volte il contributo minimo ed è prevista la possibilità di dichiarare la lite temeraria, con conseguente rivalsa sul deposito cauzionale da destinare a progetti di formazione interna. La copia della ricevuta di avvenuto bonifico deve essere depositata unitamente al ricorso.
4. Notifica del ricorso da parte della segreteria alla controparte e richiesta di nomina del Proboviro di fiducia entro i 10 giorni successivi; rifiuto o immotivato ritardo costituiscono grave inadempienza agli obblighi associativi e comportano automatica soccombenza nel giudizio arbitrale.

Regolamento di attuazione dello Statuto

5. Possibilità di rifiutare l'incarico arbitrale solo per gravi motivi personali o nei casi previsti dal Codice di procedura civile; possibilità di ricusazione nei casi e con le modalità previste dal Codice di procedura civile, con decisione del Collegio Speciale. La presentazione di un'istanza di ricusazione per fini prettamente dilatori e basata su motivi infondati costituisce grave inadempienza agli obblighi associativi e comporta automatica soccombenza nel giudizio arbitrale.
6. Individuazione del Presidente del Collegio da parte dei 2 Probiviri nominati dalle parti; in caso di dissenso, nomina richiesta al Presidente del Tribunale di Milano che provvederà alla scelta tra i restanti Probiviri eletti dall'Assemblea.
7. Formale costituzione del Collegio arbitrale non oltre i 10 giorni successivi, con apertura della fase istruttoria.

CAPO II – Collegio arbitrale: istruttoria e decisione

1. Discrezionalità di procedura e di mezzi istruttori; possibilità di disporre audizioni personali ed esibizione di documenti.
2. Comunicazione da parte del Collegio arbitrale ai Probiviri di Confindustria della controversia ad esso demandata; il Collegio Speciale dei Probiviri di Confindustria, di propria iniziativa o su richiesta del Collegio arbitrale, può fornire elementi di orientamento per la composizione delle controversie stesse.
3. La decisione del Collegio è emessa, anche a maggioranza, entro 60 giorni dalla data della sua costituzione, prorogabili per ulteriori 30 giorni. Facoltà per il Proboviro dissenziente di non sottoscrivere il lodo.
4. Trascorso il termine massimo per la decisione, caducazione degli atti compiuti per superamento del termine da attivare su istanza della parte interessata.
5. Comunicazione del lodo alle parti interessate entro 10 giorni dalla data della deliberazione.
6. Possibilità di appello del lodo al Collegio arbitrale dei Probiviri confederali con presentazione del ricorso alla segreteria entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data della relativa comunicazione.
7. In caso di errori materiali o di calcolo, possibilità di correzione del lodo su istanza di parte o d'ufficio dallo stesso Collegio.

CAPO III – Collegio speciale: composizione, funzioni e procedura

1. Composto da almeno 3 Probiviri. I componenti del Collegio Speciale non possono essere nominati arbitri per la risoluzione di una controversia interna.
2. Interviene su impulso degli Organi direttivi. Agisce d'ufficio in presenza di gravi motivi o di inerzia.
3. Può chiedere l'intervento del Collegio Speciale di Confindustria per evidenziare la necessità di commissariamento.
4. Funzioni: rilascia parere obbligatorio sul profilo personale e professionale dei candidati alle cariche; per il Presidente il parere è vincolante; interpreta la normativa interna di Federazione; dichiara la decadenza dalle cariche associative per motivi tali da rendere impossibile la prosecuzione dell'incarico; vigila a presidio generale della vita associativa; esamina i ricorsi sulle domande di adesione.
5. Le decisioni del Collegio Speciale possono essere impugnate, non oltre 20 giorni dalla data della loro comunicazione alla parte/i, con ricorso davanti ai restanti Probiviri, riuniti in Collegio di riesame, che decide a maggioranza nei 30 giorni successivi alla data di ricezione del ricorso. Il termine per l'impugnazione dinanzi al Collegio di riesame delle sanzioni irrogate dal Collegio Speciale è di 10 giorni dalla loro comunicazione.
6. Effetto non sospensivo del ricorso, salvo valutazione di grave e irreparabile pregiudizio.

CAPO IV – Sospensione dei termini procedurali e segreteria

1. Tutte le procedure davanti ai Probiviri sono sospese dall'1 al 31 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.
2. La segreteria dei Probiviri è assegnata al Direttore Generale o ad altra risorsa della tecnostruttura appositamente delegata. La segreteria raccoglie in un volume quadriennale i lodi emessi, distinti per Collegi arbitrali e Collegio Speciale. ■



Codice etico e dei valori associativi di Confindustria

PREMESSA

I mutamenti dello scenario economico, sociale e ambientale impongono un aggiornamento dell'impianto etico e valoriale di Confindustria in grado di orientare e supportare il Sistema e le imprese aderenti nei necessari processi di evoluzione e sviluppo a livello globale.

Il quadro di riferimento per l'elaborazione del presente documento deriva da un confronto con le *best practice* a livello internazionale e nazionale, che ha tenuto in particolare considerazione gli standard e gli schemi metodologici di riferimento in essere e, soprattutto, in ottica prospettica.

Il Codice etico e dei valori associativi (il Codice) nasce, quindi, per aggiornare, integrare e rafforzare il Sistema etico-valoriale di Confindustria e dotarla di una piattaforma strategica, volta a sollecitare un confronto con tutte le parti interessate e tesa a costruire una traiettoria di sviluppo coerente e sostenibile per l'intero Sistema.

È altresì cruciale riaffermare quanto il rigoroso rispetto degli strumenti di verifica e di garanzia della legalità sia imprescindibile patrimonio del Sistema.

Il Codice costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che rappresentano il riferimento per tutto il Sistema confederale, orientandone e guidandone l'attività coerentemente con la *vision* di Confindustria definita nello Statuto: "Confindustria partecipa al processo di sviluppo della società italiana contribuendo all'affermazione di un Sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese".

In questo quadro, Confindustria rappresenta il punto di riferimento per le forze imprenditoriali del Paese, assicurando un senso di solida identità ai

Codice etico e dei valori associativi

propri Associati, garantendo un'efficace rappresentanza a tutti i livelli e in tutte le sedi ed erogando efficienti servizi specifici all'attività di impresa.

Nel suo operato Confindustria si ispira ai più elevati standard etici, coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, secondo una prospettiva integrata e strategica.

Il Codice si compone dei seguenti tre elementi:

- Carta dei valori e dei principi;
- Carta degli impegni (nei confronti degli *Stakeholder*);
- Codice di condotta.

Il presente documento assume come perimetro di riferimento:

- il Sistema confederale nel suo complesso;
- le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli;
- gli imprenditori associati;
- gli imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- gli imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni.

CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI

La Carta dei valori e dei principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del Sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la vision confindustriale.

1. Rappresentanza

Confindustria rappresenta e promuove, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze. Confindustria deve essere il punto di riferimento imprescindibile, in ambito nazionale e internazionale, per la definizione di politiche industriali dirette a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.

2. Identità associativa

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che, attraverso corretti ed equilibrati meccanismi competitivi, garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune, in un quadro di saldi riferimenti etici e di rispetto e difesa della legalità.

3. Responsabilità

Fare impresa impone una tensione ideale e morale indispensabile per affrontare le sfide dello sviluppo e del mercato. In quest'ottica, la responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili su cui incentrare la definizione e l'implementazione di politiche e azioni orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti Stakeholder.

Codice etico e dei valori associativi

4. Legalità e regole associative

Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il Sistema confederale. Confindustria assicura e promuove, al proprio interno e in tutte le comunità in cui opera, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile. Garantisce, inoltre, la tutela e la salvaguardia della propria funzionalità, reputazione, immagine e decoro.

5. Accountability

Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti. Sostiene, promuove e sollecita, in ogni ambito, l'adozione di forme Sistematiche e periodiche di reporting, anche attraverso soluzioni innovative di comunicazione e condivisione delle informazioni.

6. Etica e trasparenza

Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile.

Confindustria orienta la propria azione, sia nei rapporti associativi, sia nei confronti degli Stakeholder, secondo comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su integrità, correttezza, lealtà, equità, imparzialità, indipendenza e autonomia di giudizio, chiarezza delle posizioni assunte e dei meccanismi decisionali e attuativi adottati, e assenza di conflitti di interesse.

7. Sostenibilità, innovazione, competitività

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. Confindustria ribadisce che una maggiore competitività del nostro Paese sui mercati internazionali dipende, in particolare, dalla forza creativa e innovativa delle imprese, in grado di coniugare crescita economica, coesione sociale nei territori e protezione del capitale naturale.

Questo approccio, volto a un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, a un incremento della loro produttività e a una forte differenziazione sui mercati, consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.

8. Relazioni con gli Stakeholder

Confindustria persegue e contribuisce alla realizzazione di avanzate politiche economico-sociali attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile. Confindustria riconosce gli interessi degli Stakeholder, ne rispetta le attese e, mediante l'ascolto, il dialogo, il confronto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle relazioni, s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.

9. Sistema

Confindustria agisce come fulcro di un Sistema di relazioni, collaborazioni e networking a ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.

CARTA DEGLI IMPEGNI DI CONFINDUSTRIA (NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER)

La Carta degli impegni chiama Confindustria a una forte attenzione verso le prerogative degli Stakeholder e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi.

Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo gli Associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

1. Imprese (associate e non associate)

Le imprese sono, per definizione, il luogo dell'innovazione e il fattore trainante della ricchezza, non solo materiale, ma anche culturale e civile, di un Paese. Confindustria, come principale Organizzazione rappresentativa delle imprese nazionali, ha, dunque, un ruolo cruciale.

Confindustria agisce e svolge la propria attività nell'interesse primario delle imprese associate. Inoltre, nella propria azione a supporto delle imprese, assicura pari dignità, ascolto e dialogo, trasparenza e coinvolgimento, apprezzamento, riconoscimento, rispetto e sintesi degli interessi.

2. Universo associativo

Confindustria persegue gli scopi istituzionali mediante la piena valorizzazione delle relazioni con le Associazioni di territorio e di settore e con gli altri soggetti che rientrano nel perimetro del Sistema associativo. L'attività di Confindustria nei loro confronti si basa sui criteri di condivisione, cooperazione, vicinanza e trasparenza.

Al contempo, per garantire uniformità e coerenza di comportamenti e un'azione caratterizzata dai più elevati standard etici, Confindustria richiede agli Associati comportamenti in linea con i propri valori e principi.

Tutti gli Associati devono partecipare e contribuire alla vita associativa e operare nell'esclusivo interesse dell'Organizzazione di appartenenza, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano lederne l'unità, tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro, impegnandosi a rimettere il proprio mandato, o ad autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il Sistema nelle sue varie articolazioni.

3. Risorse umane

Proprio in ragione del fondamentale ruolo di Confindustria come agente di cambiamento nel Paese, il contributo delle sue risorse umane è essenziale.

Confindustria assicura ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento. Confindustria prevede, altresì, la formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e dei talenti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendone, in questo modo, la crescita personale e professionale. Infine, si attende dai propri Associati comportamenti in linea con le politiche a favore della promozione del capitale umano qui delineate.

In parallelo, Confindustria richiede ai propri dipendenti e collaboratori un comportamento improntato a piena lealtà, correttezza, integrità, fedeltà, in coerenza con i doveri previsti dal loro ufficio.

4. Istituzioni ed Enti (nazionali e internazionali)

Il Sistema confederale si rapporta, a differenti livelli e in relazione ai temi affrontati, con Enti e Istituzioni, nel rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative.

Confindustria si propone come interlocutore rappresentativo, autorevole, costruttivo, affidabile, indipendente e autonomo, in grado di collaborare con le Istituzioni e gli Enti, in ambito locale, nazionale e internazionale, per la definizione di innovative politiche economiche e di sviluppo, nell'interesse delle imprese e delle diverse comunità coinvolte.

5. Parti sociali

Confindustria si propone come interlocutore fattivo, leale e affidabile delle parti sociali sui temi del lavoro e delle relazioni industriali, della competitività, dello sviluppo, a livello aziendale, territoriale, nazionale e internazionale. Si tratta di interpretare e affrontare assieme, in modo costruttivo, i cambiamenti di scenario, che richiedono un approccio sistemico e responsabile, finalizzato a una condivisione progettuale su sfide di cruciale rilevanza per le singole aziende, i territori, i settori produttivi e l'intero Paese.

6. Sistema Paese (economia, cultura, scienza, politica e società)

Il Sistema delle imprese è fattore di sviluppo imprescindibile per il Sistema Paese nel suo complesso. Confindustria svolge, dunque, un ruolo centrale

Codice etico e dei valori associativi

nella costruzione di percorsi comuni di sviluppo e crescita. Per questo, interagisce, collabora e condivide, nel pieno rispetto degli specifici ambiti di autonomia e influenza, obiettivi, risorse, competenze, esperienze, iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

7. Comunità e territorio

In una logica di corporate citizenship, il ruolo delle imprese per lo sviluppo dei territori e delle comunità in cui sono inserite è cruciale. In parallelo, la crescita e la competitività delle imprese stesse dipendono dalla qualità dei sistemi territoriali locali.

Confindustria, nelle sue varie articolazioni, esercita un presidio attivo dei processi di dialogo e confronto con tutte le componenti delle comunità di riferimento e del territorio, al fine di costruire innovazioni di Sistema che sappiano porre a sintesi le diverse istanze e gli interessi, per contribuire al bene comune attraverso modelli di sviluppo sostenibili.

8. Ambiente

Confindustria ritiene il capitale naturale, ossia le risorse ambientali e i servizi forniti dagli ecosistemi, asset fondamentale per un equilibrato sviluppo delle imprese e dei territori. L'eco-efficienza e la green economy sono fattori di successo e competitività nel confronto in atto sui mercati internazionali; le imprese, attraverso un'attenta e innovativa gestione, possono non solo ridurre i propri impatti, ma avere anche un effetto rigenerativo sull'ambiente.

Confindustria promuove, quindi, prassi manageriali avanzate, in modo da favorire prevenzione, riciclo e recupero delle risorse e una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

CODICE DI CONDOTTA

Il Codice etico e dei valori associativi, nelle sue diverse componenti, rappresenta il quadro di riferimento per la vita dell'intero Sistema associativo.

Sottoscrivendo il Codice etico e dei valori associativi, le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli, gli imprenditori associati e i dipendenti ne rispettano e promuovono i valori, i principi e gli impegni verso i differenti Stakeholder.

Inoltre, le diverse Associazioni sono chiamate a recepire il Codice etico e dei valori associativi e ad adottare comportamenti conseguenti.

Il quadro etico-valoriale rappresentato dal Codice etico e dei valori associativi impone obblighi e requisiti coerenti ai seguenti attori del Sistema:

- imprenditori associati;
- imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni;
- dipendenti.

Imprenditori associati

Come componenti fondativi del Sistema confederale, gli imprenditori associati devono comportarsi secondo i più elevati standard etici, in piena coerenza con i valori, i principi e gli impegni affermati nel Codice etico e dei valori associativi.

Pertanto, con riferimento all'attività d'impresa, si impegnano ad assicurare:

- in tutte le comunità in cui operano, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile;
- il proprio contributo allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese, attraverso processi innovativi volti alla creazione diffusa di valore, alla promozione del bene comune e alla affermazione di modelli d'eccellenza;
- ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento, in grado di favorirne lo sviluppo umano e professionale;
- in ogni contesto, comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su responsabilità, integrità, correttezza, lealtà, equità e libero mercato;

Codice etico e dei valori associativi

- che, nei processi di vendor rating, vengano promossi criteri di ordine etico, sociale e ambientale;
- nei rapporti con Enti, Istituzioni, partiti politici, mass media e altri soggetti pubblici o privati, correttezza, indipendenza, integrità e rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative;
- nella gestione ambientale, prassi manageriali avanzate, orientate alla prevenzione, al riciclo e al recupero delle risorse e a una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

Nella vita associativa, gli imprenditori si impegnano ad assicurare:

- una forte e attiva partecipazione, contribuendo al corretto e ordinato svolgimento della vita e delle attività del Sistema, in piena integrità e autonomia;
- di operare nell'esclusivo interesse dell'Associazione, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano ledere l'unità e tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro. Ciò implica che si debba contribuire al dibattito associativo, garantendo una efficace risoluzione delle questioni all'interno del Sistema confederale;
- un comportamento responsabile ed equilibrato, evitando situazioni di conflitto di interesse e l'assunzione di incarichi, di natura politica o in Associazioni esterne, che possano metterne in pericolo l'indipendenza, la correttezza, l'integrità e l'autonomia di giudizio, a danno, perciò, del Sistema confederale. Inoltre, in una logica di piena trasparenza e correttezza, si impegnano a comunicare preventivamente alle Associazioni del Sistema altre diverse adesioni a Organizzazioni non concorrenti;
- una piena e tempestiva comunicazione di ogni condizione suscettibile di modificare i rapporti con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario e adeguato supporto.

Imprenditori che rivestono incarichi associativi

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati a una rigorosa e sostanziale aderenza nei comportamenti personali, professionali e associativi ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi.

In questo quadro, laddove si svolga una competizione elettorale, essa diviene primo momento di riscontro della coerenza dei candidati rispetto ai più elevati standard etici, che caratterizzano l'intero Sistema associativo.

I candidati si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie e richieste dagli Organi competenti e nelle sedi deputate dell'Organizzazione di appartenenza.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rivestono incarichi associativi si impegnano a:

- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e responsabilità nei confronti del Sistema, degli Associati e delle Istituzioni, evitando di assumere incarichi, di natura politica o in Associazioni esterne, che possano generare conflitti di interesse;
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte;
- trattare gli Associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze;
- mantenere, con le forze politiche, un comportamento ispirato ad autonomia e indipendenza, fornendo, laddove opportuno, informazioni funzionali al pieno e corretto svolgimento dell'attività legislativa e amministrativa;
- coinvolgere gli Organi preposti dell'Organizzazione di appartenenza e, a seconda delle diverse istanze considerate, i differenti Stakeholder, mediante meccanismi decisionali e attuativi partecipati, fondati su ascolto, dialogo, confronto, coinvolgimento e valorizzazione delle relazioni con i portatori di interessi;
- rimettere il proprio mandato, o autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il Sistema, nelle differenti articolazioni, e per la sua immagine.

Imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni

Vengono scelti tra gli Associati, seguendo criteri di competenza, indipendenza e piena rispondenza nei comportamenti ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi, su delibera degli Organi competenti, secondo gli statuti.

Le singole Associazioni, di territorio o di settore, informano Confindustria in merito alle loro rappresentanze in Enti esterni.

Codice etico e dei valori associativi

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni si impegnano a:

- svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente a cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dall'Associazione che rappresentano;
- informare l'Associazione, in maniera costante, circa lo svolgimento del mandato;
- assumere gli incarichi non con intenti remunerativi e, più in generale, a essere guidati, nelle proprie scelte e azioni, da spirito di servizio, così da non utilizzare in alcun modo la posizione acquisita per l'ottenimento di vantaggi personali, diretti o indiretti;
- rimettere il proprio mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad assicurare una partecipazione continuativa, o, comunque, su richiesta dell'Associazione;
- comunicare tempestivamente e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente a cui si è stati designati.

Dipendenti

I dipendenti di Confindustria e di tutte le Associazioni del Sistema, in qualità di componente operativa e direttiva dell'agire associativo, rivestono un ruolo fondamentale nella realizzazione degli obiettivi e degli impegni del Sistema e nella tutela dell'immagine, della reputazione e degli standard etici di Confindustria.

I dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, a prescindere dalla posizione, dalla natura del rapporto lavorativo o dall'inquadramento contrattuale, si impegnano a:

- comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dei principi fondativi di Confindustria e degli impegni con gli Stakeholder affermati nel Codice etico e dei valori associativi;
- comportarsi nel pieno rispetto del Codice di comportamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001;
- tenere nei confronti delle istituzioni, della pubblica amministrazione, delle forze politiche, nonché ogni altro operatore o ente nazionale e internazionale comportamenti ispirati ad autonomia, correttezza e trasparenza, perseguendo la tutela dell'immagine del Sistema e astenendosi da qualsiasi attività in potenziale conflitto di interesse con Confindustria o volta all'ottenimento di vantaggi personali;

- improntare i rapporti con i partner economici, i fornitori, i collaboratori nonché con gli altri dipendenti del Sistema alla massima trasparenza, meritocrazia e nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti;
- dare opportuna informazione ai propri superiori e agli organismi di vigilanza in merito a qualsiasi situazione che possa essere in conflitto, anche potenziale, con le disposizioni statutarie e con il Codice etico e dei valori associativi. ■

Assemblea straordinaria
19 giugno 2014



ASSOGRAFICI

Associazione Nazionale Italiana Industrie
Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici

Piazza Castello 28 – 20121 Milano

Tel. +39 02 4981051

assografici@assografici.it

www.assografici.it



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta,
Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Sede legale: Piazza Castello 28 – 20121 Milano

Tel. +39 02 4981051

Delegazione: Viale Pasteur 10 – 00144 Roma

Tel. +39 06 5919131

info@federazionecartagrafica.it

www.federazionecartagrafica.it